

IPPC  
Direttiva Europea 2010/75/UE  
D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

Piano di Monitoraggio e Controllo 2023


DENOMINAZIONE AZIENDA  
Azienda Agricola Fontestracca di Carini R. & C.SNC

Data

30/05/2024

Firma

AZIENDA AGRICOLA  
**FONTESTRACCA**  
di Carini Roberto & C. SNC



## SEZIONE M: PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ciascun gestore di un impianto IPPC, a seconda della propria attività industriale, dovrà completare il piano di monitoraggio e controllo con tutte le informazioni aggiuntive necessarie, anche in riferimento a quanto indicato/richiesto dalle norme Bref di settore.

<b>M.0 Monitoraggio del ciclo produttivo e dei consumi di risorse energetiche, materie prime e acqua</b>					
Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura	Annotazioni
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Annuale	Registro ingresso capi	Responsabile allevamento	n. capi 3560	Bolle di arrivo dei suinetti
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Annuale	Registro uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi 0*	Bolle di partenza suini fine ciclo
Controllo della mortalità	Giornaliera	Personale interno	Responsabile allevamento	n. capi 333	Bolle trasporto carcasse
Acqua rete idrica e approvvigionamento pozzi aziendali	Annuale	Fatture fornitore	Responsabile allevamento	m <sup>3</sup> 3098	Registro aziendale
Gasolio mezzi e gruppo elettrogeno	Annuale	Fatture fornitore	Responsabile allevamento	litri 23.120	Registro aziendale
Energia elettrica totale	Annuale	Lettura energia prodotta	Responsabile allevamento	kWh 10.495	Registro aziendale
Disinfettante	Annuale	Alla fornitura	Personale interno	litri 13	Registro aziendale
Mangime in entrata	Annuale	Alla fornitura	Personale interno	tonn 1.620	Bolle di arrivo
Controllo dei farmaci	Alla consegna	Alla fornitura	Responsabile allevamento	litri 0	Registro aziendale

\* non si registrano capi in uscita nell'anno 2023 perché l'unico ciclo di allevamento che l'azienda ha eseguito dopo il rilascio del decreto AIA è iniziato nel 2023 e si è concluso nel 2024, pertanto si registrano solo i capi in entrata ma non i capi in uscita, i quali verranno riportati nel PMC anno di riferimento 2024.

## M.1. Emissioni in atmosfera

M.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
Non sono presenti punti di emissioni convogliate						

M.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Non sono presenti sistemi di trattamento fumi					

M. 1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni in fase di stabulazione	Finestre laterali strutture	*Odori	Stima mediante prova olfattometrica condotta da persona esterna all'allevamento	Mensile	Registro aziendale secondo quanto riportato nel PIANO di GESTIONE e MONITORAGGIO ODORI
Emissioni in fase di stabulazione	Finestre laterali strutture	**NH <sub>3</sub>	Stima mediante fattori ricavati dal Documento BREF e dalle "Linee guida nazionali per allevamenti" (D.M. 29 gennaio 2007)	Annuale	Mediante relazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)
		***CH <sub>4</sub>			

\* Si allega al presente PMC il report della prova olfattometrica effettuata da una persona esterna all'allevamento.

\*\* Per NH<sub>3</sub> il valore fissato di kg a capo annualmente prodotti è di 1,62, l'azienda nel 2023 ha accasato 3560 capi, pertanto sono stati prodotti 5.767,2 Kg di NH<sub>3</sub> totali.

\*\*\* Per CH<sub>4</sub> il valore fissato di kg a capo annualmente prodotti è di 8,40, l'azienda nel 2023 ha accasato 3560 capi, pertanto sono stati prodotti 29.904 Kg di CH<sub>4</sub> totali.

## M.2. Emissioni in acqua

M.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Non sono presenti emissioni in acqua				

M. 2.2 Sistemi di depurazione						
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Parametri di controllo del corretto funzionamento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Non sono presenti sistemi di depurazione						

## M.3 Rumore

La misurazione del rumore deve essere effettuata presso recettori esterni. In aggiunta, se necessario, potrebbero essere monitorate sorgenti particolarmente rilevanti, purché tali misurazioni siano correlabili all'emissione esterna.

M.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ai confini del sito (verifica delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche)	*Si allega relazione tecnica acustica	*Si allega relazione tecnica acustica	dB(A)	Quinquennale ed in caso di realizzazione di nuove strutture e/o modifica o potenziamento delle infrastrutture presenti, verrà effettuata nuova misurazione.	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento



## M.4. Rifiuti

M.4.1 Controllo rifiuti prodotti				
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Allevamento	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti da tali sostanze (150110*)	Controllo visivo	Area depositi temporanei Con frequenza mensile	*Documento di Trasposto ditta autorizzata al ritiro e smaltimento
	Imballaggi in carta e cartone (150101)			
	Imballaggi in plastica (150102)			
	Ferro e acciaio (170405)			

**\*Si allegano i FIR per comprovare lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi aziendali. In tale documentazione è riportato il quantitativo di rifiuti smaltiti tramite ditta autorizzata per ciascun codice CER previsto.**

M. 4.2 Controllo rifiuti in ingresso				
Attività	Codice CER	Modalità di campionamento e di analisi	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Non si ricevono rifiuti dall'esterno				

## M.5 Monitoraggio acque sotterranee e suolo

Descrivere il monitoraggio effettuato sulle acque di falda e la frequenza dei controlli

M.5.1 Acque sotterranee					
Punti spia	Parametro	Unità di Misura	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
	Nitriti	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003		
	Alluminio	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Antimonio	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Argento	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Arsenico	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Berillio	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Cadmio	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Cobalto	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Cromo totale	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Cromo VI	µg/l	APAT CNR IRSA 3150 Man.29 2003		

Pozzo 5 Pozzo2 Piezometro 1	Ferro	µg/l	EPA 200.8 1994	Annuale	*Rapporti di Prova
	Mercurio	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Nichel	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Piombo	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Rame	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Selenio	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Manganese	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Tallio	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Zinco	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Boro	µg/l	EPA 200.8 1994		
	Cianuri (liberi)	µg/l	APAT CNR IRSA 4070 MAN 29 2003		
	Fluoruri	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003		
	Nitrati	µg/l	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003		
	Solfati	mg/l	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003		
	Idrocarburi Totali	n-esano	UNI EN ISO 9377-2 2002 + EPA 5030C 2003 + EPA 8270E 2018		

\*Si allegano i RdP delle analisi eseguite nei punti di prelievo aziendali delle acque sotterranee

M.5.2 Suolo					
Campione terreno	Parametro	Unità di Misura	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Campione 1 Campione 2 Campione 3	Frazione granulometrica < 2mm	%	Gazzetta ufficiale n 121 del 25/05/92	Decennale	**Rapporti di Prova
	Umidità	%	D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999		
	Ferro	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Manganese	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Nichel	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Piombo	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Arsenico	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Azoto totale	mg/Kg	D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999		
	Cadmio	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Rame	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Zinco	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Cromo totale	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Idrocarburi C10-C40	mg/Kg s.s.	ISO/TR 11046 1994		
	Piombo	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		
	Mercurio	mg/Kg s.s.	UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001		

**\*\*Si allegano i RdP delle analisi eseguite nei punti di prelievo aziendali dei terreni**

## **M.6 Condizioni differenti dal normale esercizio**

### **M.6.1 Avvio e arresto dell'impianto**

### **M. 6.2 Emissioni fuggitive**

### **M.6.3 Malfunzionamenti ed emergenze**

### **M.6.4 Arresto definitivo dell'impianto**

## **M.7 Comparto impianti tecnologici: verifiche e manutenzioni**

Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale interno	Registro di monitoraggio solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeverata	Giornaliero	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Giornaliero	Solo se necessaria dopo la verifica	Visivo in quanto le tubazioni sono a vista	Personale interno	

Gruppo elettrogeno	Mensile	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del gruppo elettrogeno</li> <li>•Controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori</li> <li>•Controllo del livello dell'olio Motore</li> <li>•Controllo della scaldiglia a bordo macchina</li> <li>•Controllo del livello del liquido di raffreddamento</li> </ul>	Personale interno	Registro di monitoraggio solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione
--------------------	---------	-------------------------------------	--	-------------------	--

**Per gli interventi di manutenzione l'azienda annota ogni operazione su appositi registri aziendali messi a disposizione delle autorità preposte nel caso di eventuali controlli. Dalle operazioni di controllo effettuate nel 2023 non è emersa nessuna non conformità da registrare.**

<b>M.7.1 Stoccaggi: verifiche e manutenzioni</b>					
Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Serbatoio gasolio	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Controllo tenuta	Personale interno	Registro di monitoraggio solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Serbatoio interrato pre-vasche di stoccaggio liquame	Settimanale	Solo se necessaria dopo la verifica	Controllo tenuta	Personale interno o ditta specializzata	
Vasche di stoccaggio liquame	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Svuotamento, ispezione e controllo tenuta	Personale interno o ditta specializzata	

**Per gli interventi di manutenzione l'azienda annota ogni operazione su appositi registri aziendali messi a disposizione delle autorità preposte nel caso di eventuali controlli. Dalle operazioni di controllo effettuate nel 2023 non è emersa nessuna non conformità da registrare.**

<b>M.8 Gestione degli effluenti zootecnici e lettiere esausti</b>				
Parametro	Tipo di verifica	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Liquami suinicoli	Determinazione analitica parametro umidità, sostanza secca, azoto totale e fosforo totale	*---	Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno cinque anni. Trasmissione annuale dei dati mediante piano di monitoraggio e controllo annuale

**\*8084 m<sup>3</sup> pari a 8.084.000 Kg di effluente liquido prodotto \* 9,1 % di s.s. = 735.644 Kg**

**735.644 Kg di s.s di effluente liquido prodotto \* 2,3 % N totale su s.s. = 16.920 Kg**

**735.644 Kg di s.s. di effluente liquido prodotto \* 2,1 % P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> totale su s.s. = 15.448 Kg**

**I dati per i suddetti calcoli sono stati estrapolati dal RdP n. 33692/2023 del 04/12/2023 allegato al presente Piano di Monitoraggio e Controllo 2023.**

**PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA**














1. CARINI  
 2. MASSIMO  
 3. 05/12/62 S.BENEDETTO DEL TRONTO (AP)  
 4a. **25/03/2021** 4c. MIT-UCO  
 4b. **05/12/2026**  
 5. U18Y24388Y  
 7. *Massimo Carini*



9. A B

13.

9.	10.	11.	12.
AM 			
A1 			
A2 			
A 	25/07/79	05/12/26	
B1 			
B 	18/03/81	05/12/26	
C1 			
C 			
D1 			
D 			
BE 			
CIE 			
CE 			
DIE 			
DE 			

12. 71 U19871135L 01

AL 4832574

1. Cognome 2. Nome 3. Data d'anno di nascita 4a. Data del rilascio  
 4b. Data di scadenza 4c. Riscattata da 5. Numero della patente  
 10. Valida dal 11. Valida fino al 12. Crediti



# FORMULARIO RIFIUTI

**Servizi per l'Ecologia e l'Ambiente**  
 S.E.A. di Pichini M. & C. sas  
 Via della Comunicazione, 3 - 63078 Spinetoli (AR)  
 0736 898333 - sea@lasea.it

NUMERO  
REGISTRO

DATA EMISSIONE  
FORMULARIO

29/05/2024

DDWZ 046645 J

PRIMA SEZIONE

<b>1</b>	<b>PRODUTTORE o DETENTORE</b>
Denominazione o Ragione Sociale <b>AZ. AGR. FONTESTRACCA DI CARINI ROBERTO &amp; C SNC</b>	
Unità Locale <b>CONTRA VALLE PIOMBA 1 Atri 64032 TE</b>	
Codice Fiscale <b>00647820679</b>	Numero Autorizzazione / Albo _____ del _____
<b>2</b>	<b>DESTINATARIO</b>
Denominazione o Ragione Sociale <b>S.E.A. di PICHINI M. &amp; C. SAS</b>	
Unità Locale <b>VIA DELLA COMUNICAZIONE 3 Spinetoli 63078 AP</b>	
Codice Fiscale <b>01306150440</b>	Numero Autorizzazione / Albo <b>REG.GEN. N.106</b> del <b>26/01/2023</b>
<b>3</b>	<b>TRASPORTATORE</b>
Denominazione o Ragione Sociale <b>S.E.A. di PICHINI M. &amp; C. SAS</b>	
Indirizzo <b>VIA DELLA COMUNICAZIONE 3 Spinetoli 63078 AP</b>	
Codice Fiscale <b>01306150440</b>	Numero Autorizzazione / Albo <b>AN 592</b> del <b>17/01/2022</b>
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento: <input type="checkbox"/> Situato in: _____	

SECONDA SEZIONE

<b>ANNOTAZIONI</b>
R.T. tel.3292637724 - ALBO C/T N. APT 5402846H del 29.06.2010 - Trasporto da eseguirsi nel rispetto delle norme relative alla sicurezza stradale e con osservanza dei tempi di guida e di riposo ivi previsti. Per esigenze operative: in data: _____ alle ore: _____ ( ) si effettua trasbordo sul mezzo: ( ) Cambio Autista: UN 3291 RIFIUTO RIFIUTI OSPEDALIERI, NON SPECIFICATI, N.A.S., 6.2, II, (-)

TERZA SEZIONE

<b>4</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO</b>
Denominazione / Descrizione del rifiuto: <b>rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni</b>	
CODICE del RIFIUTO <b>180202*</b>	STATO FISICO <b>2</b> <b>Solido non pulverulento</b>
CARATTERISTICHE DI PERICOLO <b>HP9</b>	N. COLLI / CONTENITORI <b>1 CARTONE</b>
<b>5</b>	<b>DESTINAZIONE DEL RIFIUTO</b>
Recupero <input type="checkbox"/> Smaltimento <input checked="" type="checkbox"/>	<b>D15</b>
<b>6</b>	<b>QUANTITA'</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Kg <b>1,4</b>	<input type="checkbox"/> Litri
P.Lordo _____	Tara <input checked="" type="checkbox"/> Peso da verificarsi a destino
<b>7</b>	<b>PERCORSO</b>
Se diverso dal più breve <b>ATRI-SAN BENEDETTO DEL TRONTO-SPINETOLI</b>	
<b>8</b>	<b>TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID</b>
<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> NO	

QUARTA SEZIONE

<b>9</b>	<b>FIRME</b>
	FIRMA DEL PRODUTTORE o DETENTORE
	FIRMA DEL TRASPORTATORE
<b>10</b>	<b>MODALITA' E MEZZO DI TRASPORTO</b>
Cognome e Nome del Conducente <b>CAPRIOTTI ENZO</b>	Targa automezzo <b>CK566 NP</b>
Inizio trasporto _____	Data <b>30-05-2024</b> Ora <b>10:25</b>

QUINTA SEZIONE

<b>11</b>	<b>RISERVATO AL DESTINATARIO</b>
Si dichiara che il carico è stato: <input type="checkbox"/> Accettato per intero <input type="checkbox"/> Accettato per le seguenti quantità: _____ kg _____ litri	
<input type="checkbox"/> Respianto per le seguenti motivazioni: _____	
Data: _____	Ora: _____ Firma del destinatario: _____

VIDIMAZIONE

Vid. Vir. del 29/05/2024 19.40.35 su delega della Camera di Commercio delle Marche	<b>DDWZ 046645 J</b>
Copia <input checked="" type="checkbox"/> Produttore <input type="checkbox"/> Destinatario <input type="checkbox"/>	Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.







# FORMULARIO RIFIUTI

NUMERO  
REGISTRODATA EMISSIONE  
FORMULARIO

29/05/2024

DDWZ 046648 W

**Servizi per l'Ecologia e l'Ambiente**

S.E.A. di Pichini M. &amp; C. sas

Via della Comunicazione, 3 - 63078 Spinetoli (AP)

0736 898333 - sea@lasea.it

PRIMA SEZIONE

**1 PRODUTTORE o DETENTORE**Denominazione o Ragione Sociale **AZ. AGR. FONTESTRACCA DI CARINI ROBERTO & C SNC**Unità Locale **CONTRA VALLE PIOMBA 1 Atri 64032 TE**Codice Fiscale **00647820679**

Numero Autorizzazione / Albo

del

PRIMA SEZIONE

**2 DESTINATARIO**Denominazione o Ragione Sociale **S.E.A. di PICHINI M. & C. SAS**Unità Locale **VIA DELLA COMUNICAZIONE 3 Spinetoli 63078 AP**Codice Fiscale **01306150440**

Numero Autorizzazione / Albo

**REG.GEN. N.106**

del

**26/01/2023**

SECONDA SEZIONE

**3 TRASPORTATORE**Denominazione o Ragione Sociale **S.E.A. di PICHINI M. & C. SAS**Indirizzo **VIA DELLA COMUNICAZIONE 3 Spinetoli 63078 AP**Codice Fiscale **01306150440**

Numero Autorizzazione / Albo

**AN 592**

del

**17/01/2022**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento

Situato in

**ANNOTAZIONI**

R.T. tel.3292637724 - ALBO C/T N. APT 5402846H del 29.06.2010 - Trasporto da eseguirsi nel rispetto delle norme relative alla sicurezza stradale e con osservanza dei tempi di guida e di riposo ivi previsti. Per esigenze operative: in data: \_\_\_\_\_ alle ore: \_\_\_\_\_

() si effettua trasbordo sul mezzo: \_\_\_\_\_

() Cambio Autista: \_\_\_\_\_

UN 1950 RIFIUTO AEROSOL infiammabili, 2.1, II, () - Pericoloso per l'Ambiente

TERZA SEZIONE

**4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO**Denominazione / Descrizione del rifiuto: **imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti**

CODICE del RIFIUTO

**150111\***

STATO FISICO

**2****Solido non pulverulento**

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

**HP3 HP4 HP5 HP6 HP14**

N. COLLI / CONTENITORI

**1 BUSTA**

QUARTA SEZIONE

**5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO**

Recupero

Smaltimento

**D15**

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

QUINTA SEZIONE

**6 QUANTITA'** Kg**0,2** Litri

P.Lordo

Tara

 Peso da verificarsi a destino**7 PERCORSO**

Se diverso dal più breve

**ATRI-SAN BENEDETTO DEL TRONTO-SPINETOLI****8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID**

NO

**9 FIRME**

FIRMA DEL PRODUTTORE o DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

**10 MODALITA' E MEZZO DI TRASPORTO**

Targa automezzo

**CK 566 NP**

Targa rimorchio

Cognome e Nome del Conducente

**CAPRIOTTI ENZO**

Inizio trasporto

Data: **30-05-2024**Ora: **10:25****11 RISERVATO AL DESTINATARIO**

Si dichiara che il carico è stato:

Accettato per intero

Accettato per le seguenti quantità:

kg

litri

Respinto per le seguenti motivazioni:

Data:

Ora:

Firma del destinatario:

Vid.Vir. del 29/05/2024 19.40.38 su delega della Camera di Commercio delle Marche

DDWZ 046648 W

Copia

Produttore

Destinatario

Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione

Modulo - VIVIFIR-2021-01-A - D.lgs n 152/2006 s.m.i. Art. 193 comma 5 - MODELLO CONFORME







# FORMULARIO RIFIUTI

Servizi per l'Ecologia e l'Ambiente  
S.E.A. di Pichini M. & C. sas  
Via della Comunicazione 3 - 63078 Spinetoli (AP)  
0736 898333 - sea@lasea.it

NUMERO REGISTRO \_\_\_\_\_

DATA EMISSIONE FORMULARIO 29/05/2024

DDWZ 046647 C

PRIMA SEZIONE

<b>1</b>	<b>PRODUTTORE o DETENTORE</b>
Denominazione o Ragione Sociale <b>AZ. AGR. FONTESTRACCA DI CARINI ROBERTO &amp; C SNC</b>	
Unità Locale <b>CONTRA VALLE PIOMBA 1 Atri 64032 TE</b>	
Codice Fiscale <b>00647820679</b>	Numero Autorizzazione / Albo _____ del _____

<b>2</b>	<b>DESTINATARIO</b>
Denominazione o Ragione Sociale <b>S.E.A. di PICHINI M. &amp; C. SAS</b>	
Unità Locale <b>VIA DELLA COMUNICAZIONE 3 Spinetoli 63078 AP</b>	
Codice Fiscale <b>01306150440</b>	Numero Autorizzazione / Albo <b>REG.GEN. N.106</b> del <b>26/01/2023</b>

<b>3</b>	<b>TRASPORTATORE</b>
Denominazione o Ragione Sociale <b>S.E.A. di PICHINI M. &amp; C. SAS</b>	
Indirizzo <b>VIA DELLA COMUNICAZIONE 3 Spinetoli 63078 AP</b>	
Codice Fiscale <b>01306150440</b>	Numero Autorizzazione / Albo <b>AN 592</b> del <b>17/01/2022</b>
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento <input type="checkbox"/> Situato in _____	

SECONDA SEZIONE

<b>ANNOTAZIONI</b>
R.T. tel.3292637724 - ALBO C/T N. APT 5402846H del 29.06.2010 - Trasporto da eseguirsi nel rispetto delle norme relative alla sicurezza stradale e con osservanza dei tempi di guida e di riposo ivi previsti. Per esigenze operative: in data: _____ alle ore: _____ ( ) si effettua trasbordo sul mezzo: _____ ( ) Cambio Autista: _____ <b>UN 3509 RIFIUTO IMBALLAGGI, SCARTATI, VUOTI, NON RIPULITI (CON RESIDUI di 3, 4.1, 6.1, 8), 9, III (E), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE.</b>

TERZA SEZIONE

<b>4</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO</b>		
Denominazione / Descrizione del rifiuto: <b>imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze</b>			
CODICE del RIFIUTO <b>150110*</b>	STATO FISICO <b>2</b> <b>Solido non pulverulento</b>	CARATTERISTICHE DI PERICOLO <b>HP5 HP6 HP8 HP13 HP14</b>	N. COLLI / CONTENITORI <b>1 SACCO</b>

<b>5</b>	<b>DESTINAZIONE DEL RIFIUTO</b>	CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE
Recupero <input type="checkbox"/>	Smaltimento <input checked="" type="checkbox"/> <b>D15</b>	

<b>6</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>7</b>	<b>PERCORSO</b>	<b>8</b>	<b>TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID</b>
<input checked="" type="checkbox"/> Kg <b>3</b>	<input type="checkbox"/> Litri	Se diverso dal più breve <b>ATRI-SAN BENEDETTO DEL TRONTO-SPINETOLI</b>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P.Lordo _____	Tara <input checked="" type="checkbox"/> Peso da verificarsi a destino				

QUARTA SEZIONE

<b>9</b>	<b>FIRME</b>	FIRMA DEL PRODUTTORE o DETENTORE <i>[Firma]</i>	FIRMA DEL TRASPORTATORE <i>[Firma]</i>
----------	--------------	---	--

<b>10</b>	<b>MODALITA' E MEZZO DI TRASPORTO</b>
Cognome e Nome del Conducente <b>CAPRIOTTI ENZO</b>	Targa automezzo <b>CK 564 NP</b> Targa rimorchio _____
inizio trasporto _____	Data <b>30-05-2024</b> Ora <b>10:25</b>

QUINTA SEZIONE

<b>11</b>	<b>RISERVATO AL DESTINATARIO</b>
Si dichiara che il carico è stato: <input type="checkbox"/> Accettato per intero <input type="checkbox"/> Accettato per le seguenti quantità: _____ kg _____ litri	
<input type="checkbox"/> Respinto per le seguenti motivazioni: _____	

Data: _____	Ora: _____	Firma del destinatario _____
-------------	------------	------------------------------

VIDIMAZIONE

Vid.Vir. del 29/05/2024 19.40.37 su delega della Camera di Commercio delle Marche	<b>DDWZ 046647 C</b>
---	----------------------

Copia <input checked="" type="checkbox"/> Produttore <input type="checkbox"/> Destinatario <input type="checkbox"/>	Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione
---	--





# FORMULARIO RIFIUTI

**Servizi per l'Ecologia e l'Ambiente**  
 S.E.A. di Pichini M. & C. sas  
 Via della Comunicazione 3 - 63078 Spinetoli (MC)  
 0736 898333 - sea@asea.it

NUMERO REGISTRO \_\_\_\_\_

DATA EMISSIONE FORMULARIO **29/05/2024**

**DDWZ 046646 X**

PRIMA SEZIONE

**1 PRODUTTORE o DETENTORE**  
 Denominazione o Ragione Sociale **AZ. AGR. FONTESTRACCA DI CARINI ROBERTO & C SNC**  
 Unità Locale **CONTRA VALLE PIOMBA 1 Atri 64032 TE**  
 Codice Fiscale **00647820679** Numero Autorizzazione / Albo \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**2 DESTINATARIO**  
 Denominazione o Ragione Sociale **S.E.A. di PICHINI M. & C. SAS**  
 Unità Locale **VIA DELLA COMUNICAZIONE 3 Spinetoli 63078 AP**  
 Codice Fiscale **01306150440** Numero Autorizzazione / Albo **REG.GEN. N.106** del **26/01/2023**

**3 TRASPORTATORE**  
 Denominazione o Ragione Sociale **S.E.A. di PICHINI M. & C. SAS**  
 Indirizzo **VIA DELLA COMUNICAZIONE 3 Spinetoli 63078 AP**  
 Codice Fiscale **01306150440** Numero Autorizzazione / Albo **AN/592** del **17/01/2022**  
 Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento  Situato in \_\_\_\_\_

SECONDA SEZIONE

**ANNOTAZIONI**  
 R.T. tel.3292637724 - ALBO C/T N. APT 5402846H del 29.06.2010 - Trasporto da eseguirsi nel rispetto delle norme relative alla sicurezza stradale e con osservanza dei tempi di guida e di riposo ivi previsti. Per esigenze operative: in data: \_\_\_\_\_ alle ore: \_\_\_\_\_  
 ( ) si effettua trasbordo sul mezzo: \_\_\_\_\_ ( ) Cambio Autista: \_\_\_\_\_

TERZA SEZIONE

**4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO**  
 Denominazione / Descrizione del rifiuto: **medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07**  
 CODICE del RIFIUTO **180208** STATO FISICO **2** CARATTERISTICHE DI PERICOLO \_\_\_\_\_ N. COLLI/CONTENITORI **1 CARTONE**  
 Solido non pulverulento

**5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO** CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE  
 Recupero  Smaltimento

**6 QUANTITA'** **7 PERCORSO** Se diverso dal più breve **8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID**  
 Kg **2** **ATRI-SAN BENEDETTO DEL TRONTO-SPINETOLI**  SI  NO  
 Litri  
 Peso da verificarsi a destino

QUARTA SEZIONE

**9 FIRME** FIRMA DEL PRODUTTORE o DETENTORE \_\_\_\_\_ FIRMA DEL TRASPORTATORE \_\_\_\_\_

**10 MODALITA' E MEZZO DI TRASPORTO**  
 Targa automezzo **CK 564 NP** Targa rimorchio \_\_\_\_\_  
 Cognome e Nome del Conducente **CAPRIOTTI ENZO** Inizio trasporto \_\_\_\_\_ Data: **30-05-2024** Ora: **10:25**

QUINTA SEZIONE

**11 RISERVATO AL DESTINATARIO**  
 Si dichiara che il carico è stato:  Accettato per intero  Accettato per le seguenti quantità: \_\_\_\_\_ kg  
 Respinto per le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_ litri

Data: \_\_\_\_\_ Ora: \_\_\_\_\_ Firma del destinatario: \_\_\_\_\_

VIDIMAZIONE

Vid.Vir. del 29/05/2024 19.40.36 su delega della Camera di Commercio delle Marche **DDWZ 046646 X**  
 Copia  Produttore  Destinatario  Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.  
 Modulo - VIVIFIR-2021-01-A - D.lgs n 152/2006 s.m.i. Art. 193 comma 5 - MODELLO CONFORME





## Rapporto di prova N. 33698/2023

Ascoli Piceno 04/12/2023

**Committente:**

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI  
 CARINI ROBERTO & C. S.N.C.  
 Viale De Gasperi, 32  
 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

**Categoria merceologica:**

ACQUE SOTTERRANEE

**Prodotto dichiarato:**

Acque sotterranee

**Descrizione:**

PIEZOMETRO 1

**Data campionamento:**

21/11/2023

**Data arrivo campione:** 22/11/2023**Data inizio prove:**

22/11/2023

**Data termine prove:** 28/11/2023**Procedura campionamento:**

Campionamento eseguito e consegnato dal cliente°

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Limite	Annotazione
<b>Alluminio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	26	±5	Max 200 <sup>(1)</sup>	
<b>Antimonio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,5		Max 5 <sup>(1)</sup>	
<b>Argento</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,1		Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Arsenico</b> EPA 200.8 1994	ug/l	0,5	±0,1	Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Berillio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<0,5		Max 4 <sup>(1)</sup>	
<b>Cadmio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,5		Max 5 <sup>(1)</sup>	
<b>Cobalto</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<5		Max 50 <sup>(1)</sup>	
<b>Cromo totale</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 5		Max 50 <sup>(1)</sup>	
<b>Cromo VI *</b> APAT CNR IRSA 3150 Man.29 2003	ug/l	< 5		Max 5 <sup>(1)</sup>	
<b>Ferro *</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<20		Max 200 <sup>(1)</sup>	
<b>Mercurio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,1		Max 1 <sup>(1)</sup>	
<b>Nichel</b> EPA 200.8 1994	ug/l	7,3	±1,4	Max 20 <sup>(1)</sup>	
<b>Piombo</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<0,1		Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Rame</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 50		Max 1000 <sup>(1)</sup>	
<b>Selenio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<1		Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Manganese</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<b>61,40</b>	±11,22	Max 50 <sup>(1)</sup>	

Pagina 1 di 2


 Associato al Sistema  
 CONFINDUSTRIA

ISO 14001

 Registrazione  
 EMAS I-000476

 GIUNTA REGIONE  
 MARCHE  
 Iscr. Registro Regionale  
 dei Laboratori che  
 effettuano analisi ai fini  
 dell'autocontrollo con  
 N.ID. 01 (rif. DGR  
 n° 1041 del 18/07/2011)  
 Ministero della Sanità  
 Autocontrollo  
 Alimentare

 Ministero  
 Politiche  
 Agricole Forestali  
 (oli e vini)

Ministero della Salute

 Conformità ai Principi  
 della Buona Pratica di  
 Laboratorio (BPL)

 Laboratorio qualificato ad  
 effettuare analisi  
 sull'amianto


LAB N° 0159 L

## Rapporto di prova N. 33698/2023

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Limite	Annotazione
<b>Tallio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,2		Max 2 <sup>(1)</sup>	
<b>Zinco</b> EPA 200.8 1994	ug/l	114,00	±21,26	Max 3000 <sup>(1)</sup>	
<b>Boro *</b> EPA 200.8 1994	ug/l	747	±150	Max 1000 <sup>(1)</sup>	
<b>Cianuri liberi *</b> APAT CNR IRSA 4070 Man29 2003	ug/l	< 5		Max 50 <sup>(1)</sup>	
<b>Fluoruri</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	ug/l	270,00	±12,50	Max 1500 <sup>(1)</sup>	
<b>Nitrati</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	mg/l	133,60	±11,33		
<b>Solfati</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	mg/l	<b>402,60</b>	±32,45	Max 250 <sup>(1)</sup>	
<b>Idrocarburi totali (come n-esano) *</b> UNI EN ISO 9377-2 2002 + EPA 5030C 2003 + EPA 8270E 2018	ug/l	123			
<b>Nitriti</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	ug/l	< 20		Max 500 <sup>(1)</sup>	

\* Prova non accreditata da ACCREDIA

° Procedura di campionamento non accreditata da ACCREDIA

(1) D. Lgs.n.152/06 All.5 al Titolo V della Parte quarta Tab. 2

Il Responsabile del laboratorio  
**Dott. Bruno Bucciarelli**  
 Ordine dei Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche  
 N. iscrizione ERM\_A00037

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio. Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni presentate nel rapporto, tranne quando queste sono fornite dal cliente e tranne quando le informazioni fornite dal cliente possono influenzare i risultati della prova. Nel rapporto di prova i dati relativi alla descrizione del campione sono forniti dal cliente. Nel caso in cui il laboratorio non è responsabile della fase di campionamento, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza di misura è calcolata in un intervallo di fiducia del 95% e con fattore di copertura k=2. Per le prove microbiologiche l'incertezza è calcolata secondo la ISO19036 tramite la deviazione standard di riproducibilità intralaboratorio moltiplicata per K=2 che corrisponde ad un livello di fiducia del 95%. L'incertezza standard combinata viene considerata uguale alla deviazione standard della riproducibilità intralaboratorio. Recupero compreso tra il 70%-120%. Risultato non corretto per il valore del recupero. La regola decisionale per emettere i giudizi di conformità non prevede di prendere in considerazione il contributo dell'incertezza di misura al risultato. Il laboratorio emette giudizi di conformità in base ai limiti di legge vigenti e/o in base ai limiti concordati con il cliente sul manuale autocontrollo. Le registrazioni relative alle prove vengono conservate per dieci anni. Annotazione: I risultati fuori limite vengono evidenziati con carattere in grassetto. LDR= Limite di rilevabilità NR= Non Rilevabile (< limite di rilevabilità LOD) UM= Unità di Misura FINE DEL RAPPORTO DI PROVA.

Pagina 2 di 2


 Associato al Sistema  
 CONFINDUSTRIA

ISO 14001

 Registrazione  
 EMAS I-000476

 GIUNTA REGIONE  
 MARCHE  
 Iscr. Registro Regionale  
 dei Laboratori che  
 effettuano analisi ai fini  
 dell'autocontrollo con  
 N.I.D. 01 (rit. DGR  
 n° 1041 del 18/07/2011)  
 Ministero della Sanità  
 Autocontrollo  
 Alimentare

 Ministero  
 Politiche  
 Agricole Forestali  
 (oli e vini)

Ministero della Salute

 Conformità ai Principi  
 della Buona Pratica di  
 Laboratorio (BPL)

 Laboratorio qualificato ad  
 effettuare analisi  
 sull'amianto


LAB N° 0159 L

## Rapporto di prova N. 33699/2023

Ascoli Piceno 04/12/2023

**Committente:**

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI  
CARINI ROBERTO & C. S.N.C.  
Viale De Gasperi, 32  
63074 San Benedetto del Tronto (AP)

**Categoria merceologica:**

ACQUE SOTTERRANEE

**Prodotto dichiarato:**

Acque sotterranee

**Descrizione:**

POZZO 2

**Data campionamento:**

22/11/2023

**Data arrivo campione:** 22/11/2023**Data inizio prove:**

22/11/2023

**Data termine prove:** 28/11/2023**Procedura campionamento:**

Campionamento eseguito e consegnato dal cliente°

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Limite	Annotazione
<b>Alluminio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 20		Max 200 <sup>(1)</sup>	
<b>Antimonio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,5		Max 5 <sup>(1)</sup>	
<b>Argento</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,1		Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Arsenico</b> EPA 200.8 1994	ug/l	0,4	±0,1	Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Berillio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<0,5		Max 4 <sup>(1)</sup>	
<b>Cadmio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,5		Max 5 <sup>(1)</sup>	
<b>Cobalto</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<5		Max 50 <sup>(1)</sup>	
<b>Cromo totale</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 5		Max 50 <sup>(1)</sup>	
<b>Cromo VI *</b> APAT CNR IRSA 3150 Man.29 2003	ug/l	< 5		Max 5 <sup>(1)</sup>	
<b>Ferro *</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<20		Max 200 <sup>(1)</sup>	
<b>Mercurio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,1		Max 1 <sup>(1)</sup>	
<b>Nichel</b> EPA 200.8 1994	ug/l	6,0	±1,2	Max 20 <sup>(1)</sup>	
<b>Piombo</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<0,1		Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Rame</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 50		Max 1000 <sup>(1)</sup>	
<b>Selenio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	1,4	±0,3	Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Manganese</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<b>113,00</b>	±20,70	Max 50 <sup>(1)</sup>	

Pagina 1 di 2


 Associato al Sistema  
CONFINDUSTRIA

ISO 14001

 Registrazione  
EMAS I-000476

 GIUNTA REGIONE  
MARCHE  
Iscr. Registro Regionale  
dei Laboratori che  
effettuano analisi ai fini  
dell'autocontrollo con  
N.I.D. 01 (rif. DGR  
n° 1041 del 18/07/2011)  
Ministero della Sanità  
Autocontrollo  
Alimentare

 Ministero  
Politiche  
Agricole Forestali  
(oli e vini)

Ministero della Salute

 Conformità ai Principi  
della Buona Pratica di  
Laboratorio (BPL)

 Laboratorio qualificato ad  
effettuare analisi  
sull'amianto


LAB N° 0159 L

## Rapporto di prova N. 33699/2023

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Limite	Annotazione
<b>Tallio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,2		Max 2 <sup>(1)</sup>	
<b>Zinco</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 50		Max 3000 <sup>(1)</sup>	
<b>Boro *</b> EPA 200.8 1994	ug/l	810	±160	Max 1000 <sup>(1)</sup>	
<b>Cianuri liberi *</b> APAT CNR IRSA 4070 Man29 2003	ug/l	< 5		Max 50 <sup>(1)</sup>	
<b>Fluoruri</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	ug/l	289,00	±13,38	Max 1500 <sup>(1)</sup>	
<b>Nitrati</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	mg/l	71,70	±6,08		
<b>Solfati</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	mg/l	<b>460,00</b>	±37,08	Max 250 <sup>(1)</sup>	
<b>Idrocarburi totali (come n-esano) *</b> UNI EN ISO 9377-2 2002 + EPA 5030C 2003 + EPA 8270E 2018	ug/l	156			
<b>Nitriti</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	ug/l	< 20		Max 500 <sup>(1)</sup>	

\* Prova non accreditata da ACCREDIA

° Procedura di campionamento non accreditata da ACCREDIA

(1) D. Lgs.n.152/06 All.5 al Titolo V della Parte quarta Tab. 2

Il Responsabile del laboratorio  
**Dott. Bruno Bucciarelli**  
 Ordine dei Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche  
 N. iscrizione ERM\_A00037

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio. Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni presentate nel rapporto, tranne quando queste sono fornite dal cliente e tranne quando le informazioni fornite dal cliente possono influenzare i risultati della prova. Nel rapporto di prova i dati relativi alla descrizione del campione sono forniti dal cliente. Nel caso in cui il laboratorio non è responsabile della fase di campionamento, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza di misura è calcolata in un intervallo di fiducia del 95% e con fattore di copertura k=2. Per le prove microbiologiche l'incertezza è calcolata secondo la ISO19036 tramite la deviazione standard di riproducibilità intralaboratorio moltiplicata per K=2 che corrisponde ad un livello di fiducia del 95%. L'incertezza standard combinata viene considerata uguale alla deviazione standard della riproducibilità intralaboratorio. Recupero compreso tra il 70%-120%. Risultato non corretto per il valore del recupero. La regola decisionale per emettere i giudizi di conformità non prevede di prendere in considerazione il contributo dell'incertezza di misura al risultato. Il laboratorio emette giudizi di conformità in base ai limiti di legge vigenti e/o in base ai limiti concordati con il cliente sul manuale autocontrollo. Le registrazioni relative alle prove vengono conservate per dieci anni. Annotazione: I risultati fuori limite vengono evidenziati con carattere in grassetto. LDR= Limite di rilevabilità NR= Non Rilevabile (< limite di rilevabilità LOD) UM= Unità di Misura FINE DEL RAPPORTO DI PROVA.

Pagina 2 di 2

## Rapporto di prova N. 33700/2023

Ascoli Piceno 04/12/2023

**Committente:**

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI  
 CARINI ROBERTO & C. S.N.C.  
 Viale De Gasperi, 32  
 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

**Categoria merceologica:**

ACQUE SOTTERRANEE

**Prodotto dichiarato:**

Acque sotterranee

**Descrizione:**

POZZO 5

**Data campionamento:**

22/11/2023

**Data arrivo campione:** 22/11/2023**Data inizio prove:**

22/11/2023

**Data termine prove:** 28/11/2023**Procedura campionamento:**

Campionamento eseguito e consegnato dal cliente°

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Limite	Annotazione
<b>Alluminio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	28	±5	Max 200 <sup>(1)</sup>	
<b>Antimonio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,5		Max 5 <sup>(1)</sup>	
<b>Argento</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,1		Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Arsenico</b> EPA 200.8 1994	ug/l	0,7	±0,1	Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Berillio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<0,5		Max 4 <sup>(1)</sup>	
<b>Cadmio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,5		Max 5 <sup>(1)</sup>	
<b>Cobalto</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<5		Max 50 <sup>(1)</sup>	
<b>Cromo totale</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 5		Max 50 <sup>(1)</sup>	
<b>Cromo VI *</b> APAT CNR IRSA 3150 Man.29 2003	ug/l	< 5		Max 5 <sup>(1)</sup>	
<b>Ferro *</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<20		Max 200 <sup>(1)</sup>	
<b>Mercurio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,1		Max 1 <sup>(1)</sup>	
<b>Nichel</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 2		Max 20 <sup>(1)</sup>	
<b>Piombo</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<0,1		Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Rame</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 50		Max 1000 <sup>(1)</sup>	
<b>Selenio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	1,8	±0,3	Max 10 <sup>(1)</sup>	
<b>Manganese</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 5		Max 50 <sup>(1)</sup>	

Pagina 1 di 2


 Associato al Sistema  
 CONFINDUSTRIA

ISO 14001

 Registrazione  
 EMAS I-000476

 GIUNTA REGIONE  
 MARCHE  
 Iscr. Registro Regionale  
 dei Laboratori che  
 effettuano analisi ai fini  
 dell'autocontrollo con  
 N.I.D. 01 (rif. DGR  
 n° 1041 del 18/07/2011)  
 Ministero della Sanità  
 Autocontrollo  
 Alimentare

 Ministero  
 Politiche  
 Agricole Forestali  
 (oli e vini)

Ministero della Salute

 Conformità ai Principi  
 della Buona Pratica di  
 Laboratorio (BPL)

 Laboratorio qualificato ad  
 effettuare analisi  
 sull'amianto


LAB N° 0159 L



## Rapporto di prova N. 33700/2023

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Limite	Annotazione
<b>Tallio</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 0,2		Max 2 <sup>(1)</sup>	
<b>Zinco</b> EPA 200.8 1994	ug/l	< 50		Max 3000 <sup>(1)</sup>	
<b>Boro *</b> EPA 200.8 1994	ug/l	<b>1022</b>	±200	Max 1000 <sup>(1)</sup>	
<b>Cianuri liberi *</b> APAT CNR IRSA 4070 Man29 2003	ug/l	< 5		Max 50 <sup>(1)</sup>	
<b>Fluoruri</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	ug/l	435,00	±20,14	Max 1500 <sup>(1)</sup>	
<b>Nitrati</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	mg/l	124,40	±10,55		
<b>Solfati</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	mg/l	<b>386,00</b>	±31,11	Max 250 <sup>(1)</sup>	
<b>Idrocarburi totali (come n-esano) *</b> UNI EN ISO 9377-2 2002 + EPA 5030C 2003 + EPA 8270E 2018	ug/l	176			
<b>Nitriti</b> APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	ug/l	< 20		Max 500 <sup>(1)</sup>	

\* Prova non accreditata da ACCREDIA

° Procedura di campionamento non accreditata da ACCREDIA

(1) D. Lgs.n.152/06 All.5 al Titolo V della Parte quarta Tab. 2

Il Responsabile del laboratorio  
**Dott. Bruno Bucciarelli**  
 Ordine dei Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche  
 N. iscrizione ERM\_A00037

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio. Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni presentate nel rapporto, tranne quando queste sono fornite dal cliente e tranne quando le informazioni fornite dal cliente possono influenzare i risultati della prova. Nel rapporto di prova i dati relativi alla descrizione del campione sono forniti dal cliente. Nel caso in cui il laboratorio non è responsabile della fase di campionamento, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza di misura è calcolata in un intervallo di fiducia del 95% e con fattore di copertura k=2. Per le prove microbiologiche l'incertezza è calcolata secondo la ISO19036 tramite la deviazione standard di riproducibilità intralaboratorio moltiplicata per K=2 che corrisponde ad un livello di fiducia del 95%. L'incertezza standard combinata viene considerata uguale alla deviazione standard della riproducibilità intralaboratorio. Recupero compreso tra il 70%-120%. Risultato non corretto per il valore del recupero. La regola decisionale per emettere i giudizi di conformità non prevede di prendere in considerazione il contributo dell'incertezza di misura al risultato. Il laboratorio emette giudizi di conformità in base ai limiti di legge vigenti e/o in base ai limiti concordati con il cliente sul manuale autocontrollo. Le registrazioni relative alle prove vengono conservate per dieci anni. Annotazione: I risultati fuori limite vengono evidenziati con carattere in grassetto. LDR= Limite di rilevabilità NR= Non Rilevabile (< limite di rilevabilità LOD) UM= Unità di Misura FINE DEL RAPPORTO DI PROVA.

Pagina 2 di 2



## Rapporto di prova N. 33692/2023

Ascoli Piceno 04/12/2023

**Committente:**

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI  
 CARINI ROBERTO & C. S.N.C.  
 Viale De Gasperi, 32  
 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

**Categoria merceologica:** VARIE  
**Prodotto dichiarato:** VARIE  
**Descrizione:** LIQUAME SUINICOLO  
**Data campionamento:** 21/11/2023      **Data arrivo campione:** 22/11/2023  
**Data inizio prove:** 22/11/2023      **Data termine prove:** 28/11/2023  
**Procedura campionamento:** Campionamento eseguito e consegnato dal cliente  
**Verbale campionamento:** 33692

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Limite	Annotazione
<b>Sostanza organica</b> <i>IRSA-CNR Quad.64 Vol.3 prag.5 1988</i>	% s.s.	92,9			
<b>Umidità</b> <i>UNI EN 14346 2007 Met.A</i>	%	90,9			
<b>Azoto totale</b> <i>IRSA CNR Q64 Vol.3 1985 Cap.6</i>	% N s.s.	2,3			
<b>Fosforo totale</b> <i>IRSA CNR Quad. 64 Vol. 3 Capitolo 9 ;1985</i>	% P s.s.	2,1			

Il Responsabile del laboratorio  
**Dott. Bruno Bucciarelli**  
 Ordine dei Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche  
 N. iscrizione ERM\_A00037

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio. Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni presentate nel rapporto, tranne quando queste sono fornite dal cliente e tranne quando le informazioni fornite dal cliente possono influenzare i risultati della prova. Nel rapporto di prova i dati relativi alla descrizione del campione sono forniti dal cliente. Nel caso in cui il laboratorio non è responsabile della fase di campionamento, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza di misura è calcolata in un intervallo di fiducia del 95% e con fattore di copertura  $k=2$ . Per le prove microbiologiche l'incertezza è calcolata secondo la ISO19036 tramite la deviazione standard di riproducibilità intralaboratorio moltiplicata per  $K=2$  che corrisponde ad un livello di fiducia del 95%. L'incertezza standard combinata viene considerata uguale alla deviazione standard della riproducibilità intralaboratorio. Recupero compreso tra il 70%-120%. Risultato non corretto per il valore del recupero. La regola decisionale per emettere i giudizi di conformità non prevede di prendere in considerazione il contributo dell'incertezza di misura al risultato. Il laboratorio emette giudizi di conformità in base ai limiti di legge vigenti e/o in base ai limiti concordati con il cliente sul manuale autocontrollo. Le registrazioni relative alle prove vengono conservate per dieci anni. Annotazione: I risultati fuori limite vengono evidenziati con carattere in grassetto. LDR= Limite di rilevabilità NR= Non Rilevabile (< limite di rilevabilità LOD) UM= Unità di Misura FINE DEL RAPPORTO DI PROVA.

## Rapporto di prova N. 33690/2023

Ascoli Piceno 04/12/2023

**Committente:**

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI  
 CARINI ROBERTO & C. S.N.C.  
 Viale De Gasperi, 32  
 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

**Categoria merceologica:** TERRENO  
**Descrizione:** Campione A  
**Data campionamento:** 21/11/2023 **Data arrivo campione:** 22/11/2023  
**Data inizio analisi:** 22/11/2023 **Data fine analisi:** 28/11/2023  
**Procedura di Campionamento:** Campionamento eseguito e consegnato dal cliente°

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale Tabella 1 A	Siti ad uso commerciale e industriale Tabella 1 B
<b>Frazione granulometrica &lt;2 mm *</b> <i>D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999</i>	%	98,50			
<b>Umidità *</b> <i>D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999</i>	Nessuna	4,6			
<b>Ferro *</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	13364			
<b>Manganese</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	545	±100		
<b>Nichel</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	26,8	±4,9	Max 120 <sup>(1)</sup>	Max 500 <sup>(1)</sup>
<b>Piombo</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	8,7	±1,7	Max 100 <sup>(1)</sup>	Max 1000 <sup>(1)</sup>
<b>Arsenico</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	8,6	±1,6	Max 20 <sup>(1)</sup>	Max 50 <sup>(1)</sup>
<b>Azoto totale *</b> <i>D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999</i>	g/Kg N s.s.	0,64			
<b>Cadmio</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	< 0,2		Max 2 <sup>(1)</sup>	Max 15 <sup>(1)</sup>
<b>Rame</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	23,6	±4,4	Max 120 <sup>(1)</sup>	Max 600 <sup>(1)</sup>
<b>Zinco</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	78,7	±14,3	Max 150 <sup>(1)</sup>	Max 1500 <sup>(1)</sup>
<b>Cromo totale</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	23,1	±4,2	Max 150 <sup>(1)</sup>	Max 800 <sup>(1)</sup>

Pagina 1 di 2


 Associato al Sistema  
 CONFINDUSTRIA

ISO 14001

 Registrazione  
 EMAS I-000476

 GIUNTA REGIONE  
 MARCHE  
 Iscr. Registro Regionale  
 dei Laboratori che  
 effettuano analisi ai fini  
 dell'autocontrollo con  
 N.ID. 01 (rif. DGR  
 n° 1041 del 18/07/2011)  
 Ministero della Sanità  
 Autocontrollo  
 Alimentare

 Ministero  
 Politiche  
 Agricole Forestali  
 (oli e vini)

Ministero della Salute

 Conformità ai Principi  
 della Buona Pratica di  
 Laboratorio (BPL)

 Laboratorio qualificato ad  
 effettuare analisi  
 sull'amianto


LAB N° 0159 L

## Rapporto di prova N. 33690/2023

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale Tabella 1 A	Siti ad uso commerciale e industriale Tabella 1 B
<b>Mercurio *</b>	mg/kg s.s.	< 1		Max 1 <sup>(1)</sup>	Max 5 <sup>(1)</sup>
UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001					

\* Prova non accreditata da ACCREDIA

° Metodo di campionamento non accreditato da ACCREDIA

(1) D. Lgs.n.152/06 All.5 al Titolo V della Parte quarta Tab. 1

Il Responsabile del laboratorio  
**Dott. Bruno Bucciarelli**  
 Ordine dei Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche  
 N. iscrizione ERM\_A00037

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio. Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni presentate nel rapporto, tranne quando queste sono fornite dal cliente e tranne quando le informazioni fornite dal cliente possono influenzare i risultati della prova. Nel rapporto di prova i dati relativi alla descrizione del campione sono forniti dal cliente. Nel caso in cui il laboratorio non è responsabile della fase di campionamento, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza di misura è calcolata in un intervallo di fiducia del 95% e con fattore di copertura k=2. Per le prove microbiologiche l'incertezza è calcolata secondo la ISO19036 tramite la deviazione standard di riproducibilità intralaboratorio moltiplicata per K=2 che corrisponde ad un livello di fiducia del 95%. L'incertezza standard combinata viene considerata uguale alla deviazione standard della riproducibilità intralaboratorio. Recupero compreso tra il 70%-120%. Risultato non corretto per il valore del recupero. La regola decisionale per emettere i giudizi di conformità non prevede di prendere in considerazione il contributo dell'incertezza di misura al risultato. Il laboratorio emette giudizi di conformità in base ai limiti di legge vigenti e/o in base ai limiti concordati con il cliente sul manuale autocontrollo. Le registrazioni relative alle prove vengono conservate per dieci anni. Annotazione: I risultati fuori limite vengono evidenziati con carattere in grassetto. LDR= Limite di rilevabilità NR= Non Rilevabile (< limite di rilevabilità LOD) UM= Unità di Misura FINE DEL RAPPORTO DI PROVA.

Pagina 2 di 2

## Rapporto di prova N. 33691/2023

Ascoli Piceno 04/12/2023

**Committente:**

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI  
 CARINI ROBERTO & C. S.N.C.  
 Viale De Gasperi, 32  
 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

**Categoria merceologica:** TERRENO  
**Descrizione:** Campione B  
**Data campionamento:** 21/11/2023 **Data arrivo campione:** 22/11/2023  
**Data inizio analisi:** 22/11/2023 **Data fine analisi:** 28/11/2023  
**Procedura di Campionamento:** Campionamento eseguito e consegnato dal cliente°

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale Tabella 1 A	Siti ad uso commerciale e industriale Tabella 1 B
<b>Frazione granulometrica &lt;2 mm *</b> <i>D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999</i>	%	98,90			
<b>Umidità *</b> <i>D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999</i>	Nessuna	6,8			
<b>Ferro *</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	13687			
<b>Manganese</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	552	±100		
<b>Nichel</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	25,4	±4,5	Max 120 <sup>(1)</sup>	Max 500 <sup>(1)</sup>
<b>Piombo</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	8,5	±1,5	Max 100 <sup>(1)</sup>	Max 1000 <sup>(1)</sup>
<b>Arsenico</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	9,5	±1,7	Max 20 <sup>(1)</sup>	Max 50 <sup>(1)</sup>
<b>Azoto totale *</b> <i>D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999</i>	g/Kg N s.s.	0,73			
<b>Cadmio</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	< 0,2		Max 2 <sup>(1)</sup>	Max 15 <sup>(1)</sup>
<b>Rame</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	19,5	±3,6	Max 120 <sup>(1)</sup>	Max 600 <sup>(1)</sup>
<b>Zinco</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	62,5	±11,3	Max 150 <sup>(1)</sup>	Max 1500 <sup>(1)</sup>
<b>Cromo totale</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	21,5	±4,0	Max 150 <sup>(1)</sup>	Max 800 <sup>(1)</sup>

Pagina 1 di 2


 Associato al Sistema  
 CONFINDUSTRIA

ISO 14001

 Registrazione  
 EMAS I-000476

 GIUNTA REGIONE  
 MARCHE  
 Iscr. Registro Regionale  
 dei Laboratori che  
 effettuano analisi ai fini  
 dell'autocontrollo con  
 N.ID. 01 (rif. DGR  
 n° 1041 del 18/07/2011)  
 Ministero della Sanità  
 Autocontrollo  
 Alimentare

 Ministero  
 Politiche  
 Agricole Forestali  
 (oli e vini)

Ministero della Salute

 Conformità ai Principi  
 della Buona Pratica di  
 Laboratorio (BPL)

 Laboratorio qualificato ad  
 effettuare analisi  
 sull'amianto


LAB N° 0159 L

## Rapporto di prova N. 33691/2023

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale Tabella 1 A	Siti ad uso commerciale e industriale Tabella 1 B
<b>Mercurio *</b>	mg/kg s.s.	< 1		Max 1 <sup>(1)</sup>	Max 5 <sup>(1)</sup>
UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001					

\* Prova non accreditata da ACCREDIA

° Metodo di campionamento non accreditato da ACCREDIA

(1) D. Lgs.n.152/06 All.5 al Titolo V della Parte quarta Tab. 1

Il Responsabile del laboratorio  
**Dott. Bruno Bucciarelli**  
 Ordine dei Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche  
 N. iscrizione ERM\_A00037

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio. Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni presentate nel rapporto, tranne quando queste sono fornite dal cliente e tranne quando le informazioni fornite dal cliente possono influenzare i risultati della prova. Nel rapporto di prova i dati relativi alla descrizione del campione sono forniti dal cliente. Nel caso in cui il laboratorio non è responsabile della fase di campionamento, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza di misura è calcolata in un intervallo di fiducia del 95% e con fattore di copertura k=2. Per le prove microbiologiche l'incertezza è calcolata secondo la ISO19036 tramite la deviazione standard di riproducibilità intralaboratorio moltiplicata per K=2 che corrisponde ad un livello di fiducia del 95%. L'incertezza standard combinata viene considerata uguale alla deviazione standard della riproducibilità intralaboratorio. Recupero compreso tra il 70%-120%. Risultato non corretto per il valore del recupero. La regola decisionale per emettere i giudizi di conformità non prevede di prendere in considerazione il contributo dell'incertezza di misura al risultato. Il laboratorio emette giudizi di conformità in base ai limiti di legge vigenti e/o in base ai limiti concordati con il cliente sul manuale autocontrollo. Le registrazioni relative alle prove vengono conservate per dieci anni. Annotazione: I risultati fuori limite vengono evidenziati con carattere in grassetto. LDR= Limite di rilevabilità NR= Non Rilevabile (< limite di rilevabilità LOD) UM= Unità di Misura FINE DEL RAPPORTO DI PROVA.

Pagina 2 di 2



## Rapporto di prova N. 33693/2023

Ascoli Piceno 04/12/2023

**Committente:**

AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI  
 CARINI ROBERTO & C. S.N.C.  
 Viale De Gasperi, 32  
 63074 San Benedetto del Tronto (AP)

**Categoria merceologica:** TERRENO  
**Descrizione:** Campione C  
**Data campionamento:** 21/11/2023 **Data arrivo campione:** 22/11/2023  
**Data inizio analisi:** 22/11/2023 **Data fine analisi:** 28/11/2023  
**Procedura di Campionamento:** Campionamento eseguito e consegnato dal cliente°

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale Tabella 1 A	Siti ad uso commerciale e industriale Tabella 1 B
<b>Frazione granulometrica &lt;2 mm *</b> <i>D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999</i>	%	97,80			
<b>Umidità *</b> <i>D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999</i>	Nessuna	7,2			
<b>Ferro *</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	14652			
<b>Manganese</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	519	±94		
<b>Nichel</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	31,2	±5,6	Max 120 <sup>(1)</sup>	Max 500 <sup>(1)</sup>
<b>Piombo</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	10,6	±1,9	Max 100 <sup>(1)</sup>	Max 1000 <sup>(1)</sup>
<b>Arsenico</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	8,6	±1,6	Max 20 <sup>(1)</sup>	Max 50 <sup>(1)</sup>
<b>Azoto totale *</b> <i>D.M. 13 settembre 1999, G.U. n°248 del 21/10/1999</i>	g/Kg N s.s.	1,05			
<b>Cadmio</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	< 0,2		Max 2 <sup>(1)</sup>	Max 15 <sup>(1)</sup>
<b>Rame</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	36,6	±6,7	Max 120 <sup>(1)</sup>	Max 600 <sup>(1)</sup>
<b>Zinco</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	94,4	±17,1	Max 150 <sup>(1)</sup>	Max 1500 <sup>(1)</sup>
<b>Cromo totale</b> <i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>	mg/kg s.s.	27,7	±5,1	Max 150 <sup>(1)</sup>	Max 800 <sup>(1)</sup>



## Rapporto di prova N. 33693/2023

Nome Prova e Metodo Analitico	UM	Valore	Incertezza	Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale Tabella 1 A	Siti ad uso commerciale e industriale Tabella 1 B
<b>Mercurio *</b>	mg/kg s.s.	< 1		Max 1 <sup>(1)</sup>	Max 5 <sup>(1)</sup>
<i>UNI EN 13657: 2004 par 6.3, EPA 200.7 2001</i>					

\* Prova non accreditata da ACCREDIA

° Metodo di campionamento non accreditato da ACCREDIA

(1) D. Lgs.n.152/06 All.5 al Titolo V della Parte quarta Tab. 1

Il Responsabile del laboratorio  
**Dott. Bruno Bucciarelli**  
 Ordine dei Biologi dell'Emilia Romagna e delle Marche  
 N. iscrizione ERM\_A00037

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio. Il laboratorio si assume la responsabilità di tutte le informazioni presentate nel rapporto, tranne quando queste sono fornite dal cliente e tranne quando le informazioni fornite dal cliente possono influenzare i risultati della prova. Nel rapporto di prova i dati relativi alla descrizione del campione sono forniti dal cliente. Nel caso in cui il laboratorio non è responsabile della fase di campionamento, i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto. L'incertezza di misura è calcolata in un intervallo di fiducia del 95% e con fattore di copertura k=2. Per le prove microbiologiche l'incertezza è calcolata secondo la ISO19036 tramite la deviazione standard di riproducibilità intralaboratorio moltiplicata per K=2 che corrisponde ad un livello di fiducia del 95%. L'incertezza standard combinata viene considerata uguale alla deviazione standard della riproducibilità intralaboratorio. Recupero compreso tra il 70%-120%. Risultato non corretto per il valore del recupero. La regola decisionale per emettere i giudizi di conformità non prevede di prendere in considerazione il contributo dell'incertezza di misura al risultato. Il laboratorio emette giudizi di conformità in base ai limiti di legge vigenti e/o in base ai limiti concordati con il cliente sul manuale autocontrollo. Le registrazioni relative alle prove vengono conservate per dieci anni. Annotazione: I risultati fuori limite vengono evidenziati con carattere in grassetto. LDR= Limite di rilevabilità NR= Non Rilevabile (< limite di rilevabilità LOD) UM= Unità di Misura FINE DEL RAPPORTO DI PROVA.

Pagina 2 di 2

# AS-ASSOCIATI

STUDIO DI INGEGNERIA

Via Agrigento, 59 – 63084, Folignano (AP)

Via G. Flaiani, 88/A – 63900, Fermo (FM)

Tel./Fax 0734.300311 / Cel. 347.8622473 E-mail: ceare.ascani@as-associati.it

COMMITTENTE	AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA
UBICAZIONE	C.DA VALLE PIOMBA
COMUNE	ATRI (TE)
TITOLO DELL'OPERA	ATTIVITA' AGRICOLA

PROPRIETA'	AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI GARINI R. & C. SNC VIA ALCIDE DE GASPERI, 32 63074 SAN BENEDETTO DEL T. (AP)
------------	--

## RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

AI SENSI:

LEGGE N.447/1995

L.R. 23 DEL 17/07/2007

DGR N°770/P DEL 14/11/2011

REVISIONI	COMMESSA	1013_AS
<i>11/2023_Report misure</i>	IL COMMITTENTE	IL TECNICI COMPETENTI



Folignano, li 13.11.2023



## SOMMARIO

DESCRIZIONE GENERALE.....	2
DATI COMMITTENTE.....	2
TECNICI .....	2
DEFINIZIONI.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI .....	4
DPCM 14/11/1997 .....	5
DESCRIZIONE INSEDIAMENTO .....	7
TRAFFICO INDOTTO .....	7
DESCRIZIONE RICETTORI .....	7
MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE .....	8
DATI MISURE .....	10
Risultati misure .....	11
LIVELLI SONORI RISCONTRATI .....	11
VERIFICA LIVELLI DI IMMISSIONE ED EMISSIONE.....	11
VERIFICA LIVELLI DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE.....	12
CONCLUSIONI .....	12

**DESCRIZIONE GENERALE**

La presente relazione è stata redatta dall'Ing. Cesare Ascani in collaborazione con l'Ing. Marco Giuseppe Sciamanna, per conto della Società Agricola Fontestracca di Carini R. & C. snc, viale De Gasperi 32 - San Benedetto del Tronto (AP), a seguito delle misurazioni acustiche di collaudo post-operam eseguite presso l'impianto di attività agricola ubicato in C.da Valle Piomba nel Comune di Atri (TE), così come previsto dall'art. 4 comma 7 della L.R. 23/ ed in ottemperanza a quanto prescritto nella nuova autorizzazione AIA, come di seguito riportato integralmente:

"...occorre effettuare il collaudo acustico così come previsto dalla LR 23/2007"

È stato verificato il rispetto dei limiti di Legge nelle condizioni di esercizio più gravose; le misurazioni acustiche sono state eseguite il giorno 13 novembre 2023.

**DATI COMMITTENTE**

Proprietà:	<b>SOCIETA' AGRICOLA FONTESTRACCA di Carini R. &amp; C. snc Viale A. De Gasperi, 32 San Benedetto del T. (AP)</b>
Unità operativa:	<b>SOCIETA' AGRICOLA FONTESTRACCA di Carini R. &amp; C. snc C.da Valle Piomba Atri (TE)</b>
Tipologia insediamento:	<b>Azienda agricola</b>

**TECNICI**

Competente:	Ing. Marco Giuseppe Sciamanna Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95 – D.D. Regione Marche N139/TRA_08
Incaricato e Competente:	Ing. Cesare Ascani Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95 – D.D. Regione Marche N67/TRA_08

## DEFINIZIONI

### **Sorgenti sonore fisse**

Gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite ad attività sportive e ricreative

### **Sorgenti sonore mobili**

Tutte le sorgenti sonore non comprese nella voce precedente.

### **Sorgente specifica**

Sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico

### **Ricettore**

Qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione dei progetti di massima relativi alla costruzione delle infrastrutture.

### **Tempo a lungo termine (TL)**

Rappresenta un insieme sufficientemente ampio di TR all'interno del quale si valutano i valori di attenzione. La durata di TL è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano la rumorosità a lungo periodo.

### **Tempo di riferimento (TR)**

Rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6,00 e le h 22,00 e quello notturno compreso tra le h 22,00 e le h 6,00.

### **Tempo di osservazione (TO)**

E' un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

### **Tempo di misura (TM)**

All'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

### **Livello di pressione sonora**

Si definisce pressione sonora istantanea  $p(t)$  la differenza indotta dalla perturbazione sonora tra la pressione totale istantanea e il valore della pressione statica all'equilibrio.

### **Livello sonoro continuo equivalente**

il  $L_{eq}$  è quel livello costante di pressione sonora che contiene la stessa quantità di energia di quello variabile considerato, nello stesso intervallo di tempo.

Il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo a lungo termine ( $L_{Aeq,TL}$ ) può essere riferito:

a. al valore medio su tutto il periodo, con riferimento al livello continuo equivalente di pressione sonora

ponderata "A" relativo a tutto il tempo TL,

b. al singolo intervallo orario nei TR. In questo caso si individua un TM di 1 ora all'interno del TO nel quale si svolge il fenomeno in esame. (LAeq,TL) rappresenta il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" risultante dalla somma degli M tempi di misura TM.

### **SEL (single event level)**

Il parametro SEL (Single Event Level) rappresenta il livello di segnale continuo della durata di un secondo che possiede lo stesso contenuto energetico dell'evento sonoro considerato.

### **Livello di rumore ambientale (LA)**

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM;
- nel caso di limiti assoluti è riferito a TR.

### **Livello di rumore residuo (LR)**

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.

### **Livello differenziale di rumore (LD)**

Differenza tra il livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR):

$$LD = (LA - LR)$$

### **Livello di emissione**

E' il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione.

### **Valori limite di emissione**

Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

### **Valori limite di immissione**

Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

### **Valori di attenzione**

Il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente.

### **Valori di qualità**

I valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla presente legge.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

La legge quadro (n. 447 del 26 ottobre 1995) stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dall'inquinamento acustico; in particolare l'art. 8 comma 3 della 447/1995 sancisce l'obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di alcune tipologie di insediamenti tra le quali quelli residenziali prossimi ad infrastrutture stradali ed autostradali. Successive

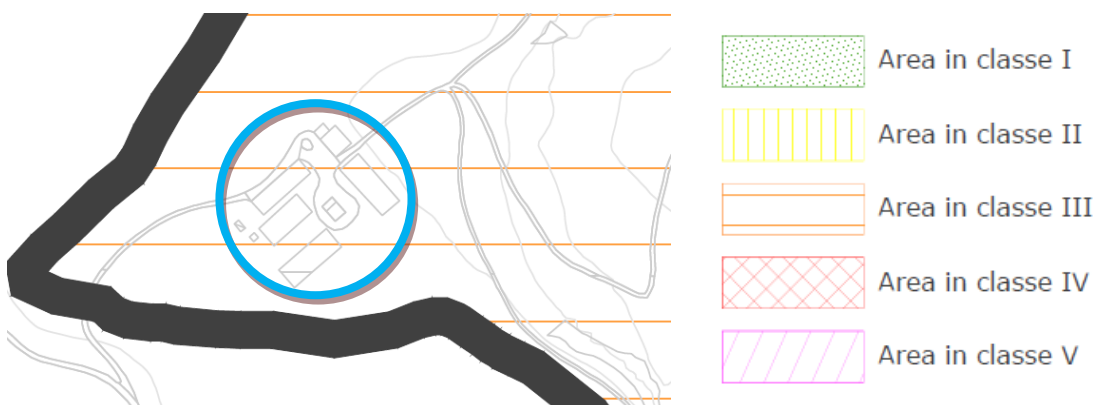
emanazioni hanno definito i criteri attuativi atti alla tutela del territorio dal rumore, per il caso in particolare è necessario citare le più importanti:

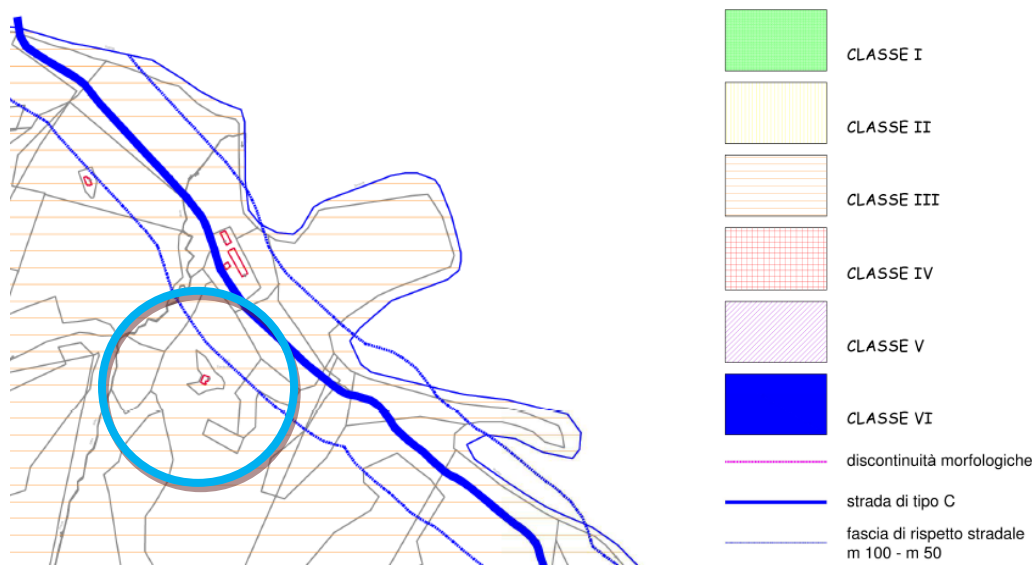
- LR n. 23 del 17/07/2007 - Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Pubblicazione B.U.R.A. n. 42 del 17/07/2007
- DGR n. 770/P del 14/11/2011 - Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali
- il D.P.C.M. del 30 Marzo 2004 , n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare" ha stabilito le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali per le quali ha definito le fasce territoriali di pertinenza acustica ed i relativi limiti di immissione anche in ambiente abitativi; all'interno delle fasce di pertinenza, il rumore delle infrastrutture non concorre alla determinazione dei livelli assoluti mentre concorre alla determinazione dei livelli differenziali.
- il D.P.C.M. del 14 novembre 1997 ha stabilito limiti e modalità di valutazione sia per le emissioni che per le immissioni di rumore per le classi di destinazione d'uso del territorio definite dallo stesso decreto;
- il D.M. del 16 marzo 1998 ha stabilito le definizioni e le tecniche di rilievo per le misure negli ambienti esterni e negli ambienti abitativi;
- il D.P.C.M. del 14 novembre 1997 ha stabilito limiti e modalità di valutazione per le immissioni di rumore per le classi di destinazione d'uso del territorio definite dallo stesso decreto e riportati nella tabella che segue:

Classe di destinazione d'uso del territorio	LIMITI			
	DPCM 14/11/1997			
	<i>emissione</i>		<i>immissione</i>	
	diurno	notturno	notturno	notturno
I - aree particolarmente protette	45	35	50	40
II - aree prevalentemente residenziali	50	40	55	45
<b>III - aree di tipo misto</b>	<b>55</b>	<b>45</b>	<b>60</b>	<b>50</b>
IV - aree di intensa attività umana	60	50	65	55
V – aree prevalentemente industriali	65	55	70	60
VI - aree esclusivamente industriali	65	65	70	70

- i piani di zonizzazione acustica adottati del Comune di Atri (sede dell'azienda) e quello di Castilenti (sede del ricettore più esposto), classificano entrambe le aree in oggetto in Classe III come di seguito specificato.

Comune di Atri – Piano di Zonizzazione (Azienda Agricola)



Comune di Castilenti – Piano di Zonizzazione (Ricettore)

La natura del disturbo e la localizzazione dei ricettori, rendono applicabile, negli ambienti abitativi circostanti, il limite differenziale di immissione definito all'Art. 2, comma 3, lettera b) della Legge n. 447 del 26/10/95 e determinato dalla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (insieme costituito dal rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti) ed il rumore residuo (insieme di rumori presenti in un dato luogo se si esclude la specifica sorgente disturbante). Tale limite (da riferire al tempo di misura TM) è pari a 5 dB per il periodo diurno ed a 3 dB per quello notturno all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI della tabella A allegata al presente decreto e nei seguenti casi:

- a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.
- c) e per la rumorosità prodotta:
  - dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
  - da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
  - da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

## DESCRIZIONE INSEDIAMENTO

L'impianto in oggetto è ubicato nel Comune di Atri presso la SP Fondo Valle Piombo.

La sorgente specifica è caratterizzata dalle seguenti principali sorgenti sonore:

Punto	Sorgente	Periodo funzionamento
E1	Catena di alimentazione degli animali	diurno
E2	Trattamento aria - estrazione	diurno - notturno
E3	Mezzi agricoli	diurno
E4	Traffico indotto	diurno

Come di seguito specificato, la presente valutazione di impatto acustico consta unicamente di misure del rumore ambientale diurne e notturne (incluso l'ingresso nello stabilimento di un autocarro durante il periodo diurno) in quanto i valori riscontrati sono risultati tutti inferiori alle soglie di applicabilità del criterio differenziale in quanto, già in prossimità della sorgente specifica, sono risultati inferiori a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno.

## TRAFFICO INDOTTO

Le misurazioni del periodo diurno eseguite sono comprensive della movimentazione di mezzi tipica della sorgente specifica (carico-scarico autocarro e transito veicoli verso l'azienda); durante il periodo notturno non è alcuna movimentazione di mezzi.

## DESCRIZIONE RICETTORI

La zona oggetto dei rilievi è caratterizzata da una ridotta attività umana; il sopralluogo e le relative misurazioni effettuate, hanno evidenziato che il clima acustico dell'area è rappresentato dalla concomitanza di componenti antropiche/biotiche e che il rumore prevalente nel periodo diurno è rappresentato dai mezzi agricoli in attività nei campi, mentre nel periodo notturno le sorgenti prevalenti sono essenzialmente di natura biotica (abbaiare di cani ecc.).

L'unica abitazione sensibile individuato (forse non abitata) è molto distante dalla sorgente specifica ed è localizzato nel vicino Comune di Castilenti (TE), lontano oltre 400m dalla sorgente specifica ed oltre 300m dal punto di misura P1.

Le misurazioni sono state eseguite nel punto P1, in corrispondenza del ricettore R1 ed in prossimità del confine della stessa azienda agricola. Le suddette misure pertanto possono essere ritenute rappresentative per eccesso del rumore emesso nei confronti del ricettore stesso.

Ricettore	Ubicazione rispetto all'insediamento	Classe acustica di appartenenza	Ricettori sensibili	Sorgenti specifiche potenzialmente influenti
R1	R1 – Piano terra	III	R1 civile abitazione	E1-E2-E3-E4



## MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE

Il misuratore di livello sonoro è stato predisposto per l'acquisizione diretta di tutte le informazioni per la determinazione dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata (A), delle componenti impulsive, delle componenti tonali e delle componenti in bassa frequenza. Il fonometro è stato calibrato prima e dopo le misure mediante calibratore avente lo stesso grado di precisione dello strumento utilizzato e le stesse sono state arrotondate a 0,5 dB. Il microfono, munito di schermo antivento, è stato posizionato a 4 m. dal suolo, sempre lontano più di 1 m. da superfici interferenti ed orientato in direzione della sorgente specifica.

La durata di ogni singolo rilevamento è stata ritenuta sufficiente a cogliere la variabilità del segnale sonoro nel punto in esame. Sono state infatti effettuate misure comprensive di tutte le attività in svolgimento presso l'azienda, incluso l'utilizzo delle apparecchiature ed il transito di automezzi, con funzionamento anche contemporaneo delle diverse attività.

Allorquando i livelli assoluti relativi ai tempi di misura considerati, siano risultati conformi ai limiti assoluti prescritti, non si è proceduto alla verifica rispetto all'intero tempo di riferimento in quanto, la diluizione della rumorosità specifica riscontrata su un periodo di tempo più ampio, comporterebbe sicuramente risultati inferiori a quelli rilevati.

I livelli residui sono stati determinati sospendendo appositamente ogni attività.



Il livello di emissione della sorgente specifica (LE) è stato stimato scorporando dal livello di di rumore ambientale (LA) il livello di rumorosità residuo (LR) mediante differenza energetica.

Vista la rispondenza dei valori misurati in prossimità della sorgente specifica anche ai limiti di rumorosità vigenti presso i ricettori, non si è provveduto ad effettuare misurazioni in prossimità degli stessi.

**DATI MISURE**

Data rilievi:	13/11/2023
Periodo di riferimento:	diurno e notturno
Tempo di osservazione complessivo:	dalle ore 13.55 alle ore 15.20 dalle ore 22.40 alle ore 23.05
Condizioni metereologiche:	cielo leggermente nuvoloso – leggera foschia - vento assente – temperatura nella norma
Strumentazione utilizzata:	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fonometro Brüel &amp; Kjær 2250 Matr. 2590415</li><li>- Microfono Brüel &amp; Kjær 4189 Matr. 2584666 con cuffia antivento</li><li>- Calibratore Brüel &amp; Kjær 4231 Matr. 2583674 conforme alla norma IEC 942 Classe 1</li><li>- Catena fonometrica conforme classe 1 secondo norme EN60651, EN60804, EN61672 e classe 0 secondo EN61260.</li><li>- Software Brüel &amp; Kjær 7820-7821-BZ5503</li><li>- Calibrazione inizio e fine misure con livello pari a 94,0 dB e scostamenti &lt; 0,2 dB</li><li>- Anemometro Höntzsch Mod. uP-TAD</li><li>- Stativi Gitzo – Manfrotto</li><li>- Ultima taratura catena di misura 06/2023</li></ul>

## Risultati misure

### LIVELLI SONORI RISCONTRATI

PUNTO DI RILIEVO	LA Livello di Rumore					Fattori correttivi per componenti impulsive-tonali-bassa frequenza			L Livello di Rumore Corretto
	Data Ora inizio	Tempo misura	LA dB(A)	L95 dB(A)	Note	K <sub>I</sub>	K <sub>T</sub>	K <sub>B</sub>	LA dB(A)
P1 Ambientale diurno	13/11/2023 09:23	00:21:44	<b>48,2</b>	41,4		-	-	-	<b>48,0</b>
P1 Ambientale notturno	13/11/2023 22:38	00:34:35	<b>35,7</b>	32,6		-	-	-	<b>35,5</b>

### VERIFICA LIVELLI DI IMMISSIONE ED EMISSIONE

#### PERIODO DIURNO

Ricettori	Livello di Rumore Ambientale La	Impatto Impianto Le	Limiti di immissione da riferire a La	Limiti di emissione da riferire a Le
R1 misurato al confine [in P1]	48,2	≤ 48,2	60 [cl III] <b>RISPETTATO</b>	55 [cl III] <b>RISPETTATO</b>

#### PERIODO NOTTURNO

Ricettori	Livello di Rumore Ambientale La	Impatto Impianto Le	Limiti di immissione da riferire a La	Limiti di emissione da riferire a Le
R1 misurato al confine [in P1]	35,7	≤ 35,7	50 [cl III] <b>RISPETTATO</b>	45 [cl III] <b>RISPETTATO</b>

I limiti assoluti di immissione ed emissione risultano rispettati già in prossimità del confine della sorgente specifica.

### VERIFICA LIVELLI DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE

#### PERIODO DIURNO

PUNTO DI RILIEVO	Lr Livello di Rumore Residuo in assenza di sorgente specifica  dBA	LA Livello di Rumore Ambientale in presenza di sorgente specifica  dBA	Livello differenziale LA - Lr  dBA	Limite differenziale Notturmo  dBA
R1 misurato al confine [in P1]	-	48,2	-	RISPETTATO IN QUANTO NON APPLICABILE LA < 50 dBA

#### PERIODO NOTTURNO

PUNTO DI RILIEVO	Lr Livello di Rumore Residuo in assenza di sorgente specifica  dBA	LA Livello di Rumore Ambientale in presenza di sorgente specifica  dBA	Livello differenziale LA - Lr  dBA	Limite differenziale Notturmo  dBA
R1 misurato al confine [in P1]	-	35,7	-	RISPETTATO IN QUANTO NON APPLICABILE LA < 40 dBA

I limiti differenziali non risultano applicabili in quanto, già in corrispondenza del confine della sorgente specifica, i livelli di rumorosità ambientali risultano inferiori ai limiti di applicabilità del criterio differenziale, sia durante il periodo diurno che in quello notturno; in questi casi, le disposizioni di cui all'art. 4 comma 2) del DPCM 14/11/1997 sanciscono che "... ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile".

### CONCLUSIONI

Tutti i rilievi hanno evidenziato l'assenza di componenti impulsive, tonali e di bassa frequenza generati dall'attività aziendale. Il rumore generato dall'impianto è risultato nella norma sia per quanto riguarda i limiti assoluti che quelli differenziali (DPCM 14/11/97). Considerando quanto esposto, fermo restando le condizioni attuali e relativamente alle misure di collaudo post-operam eseguite, si può ritenere che l'attività in oggetto non introduce nell'ambiente circostante livelli di rumore superiori ai limiti imposti dalla Legge vigente e non apportano significativi incrementi di rumore presso i ricettori limitrofi.

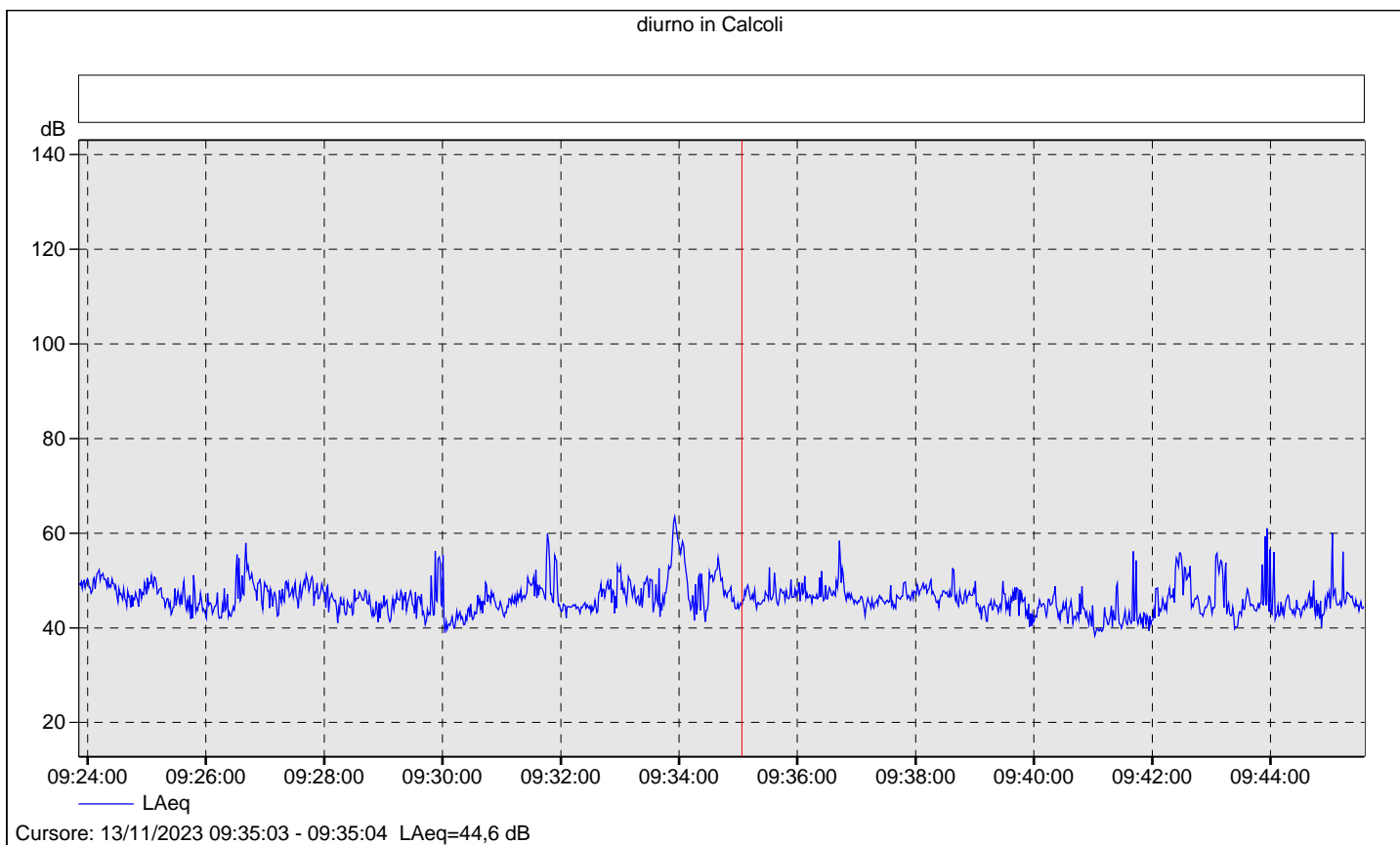
San Benedetto del Tronto, 13/11/2023



In allegato:

- attestazioni tecnici competente
- certificati di calibrazione strumentazione
- documenti identità tecnico
- report misure

diurno in Calcoli

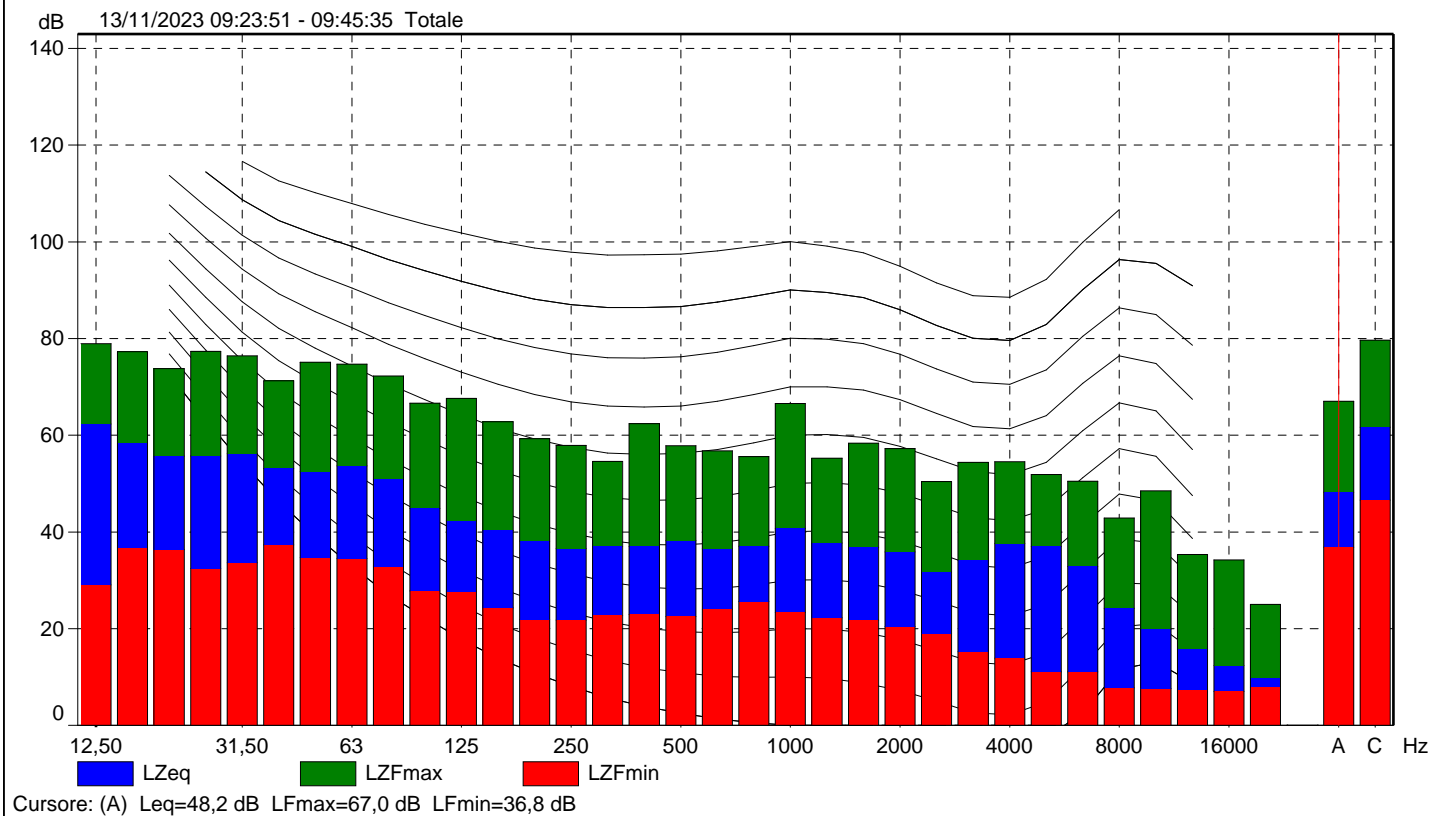


diurno in Calcoli

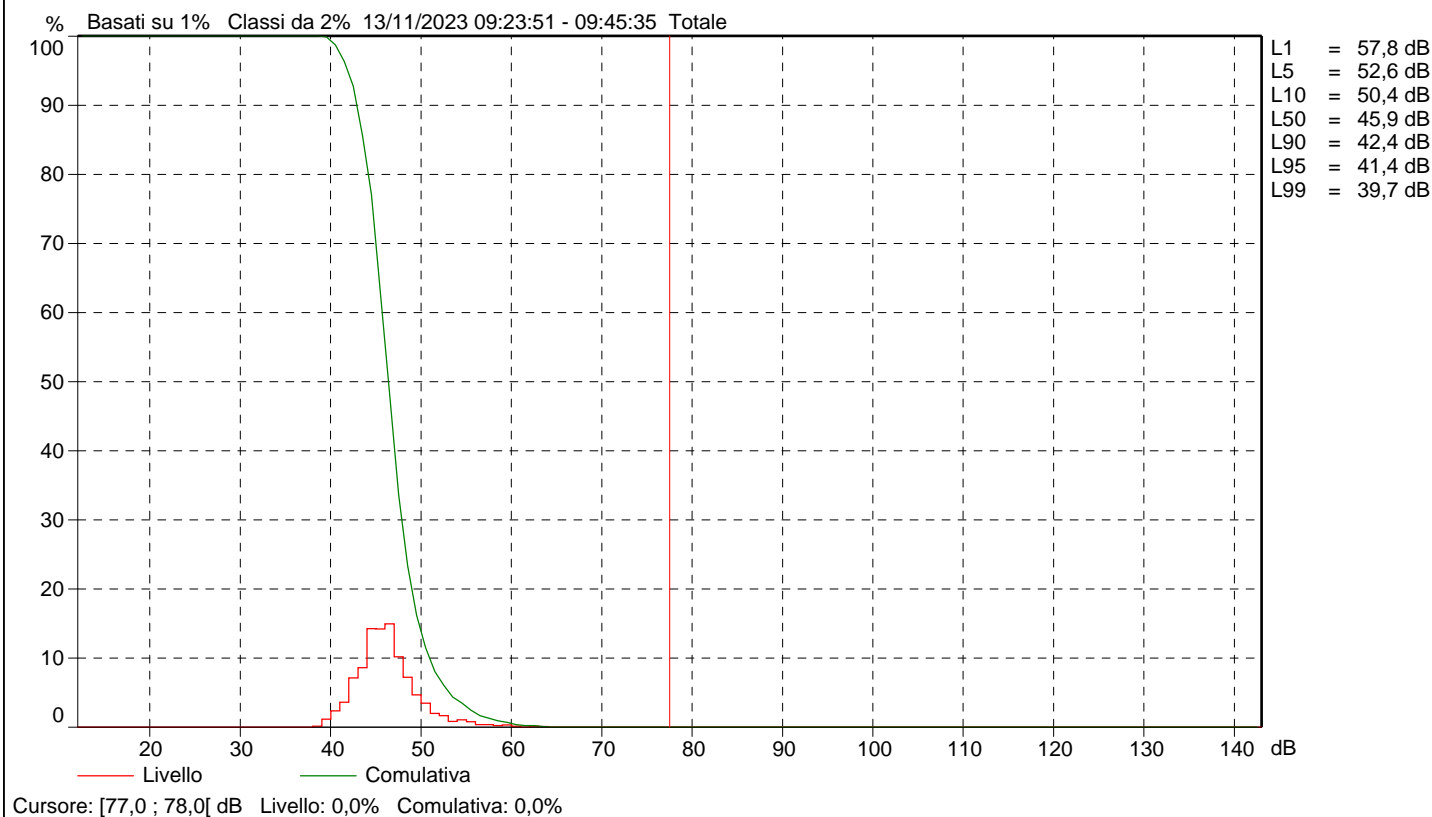
Nome	Ora inizio	Durata	LAeq [dB]	LA95 [dB]
Totale	13/11/2023 09:23:51	0:21:44	48,2	41,4
Senza marcatore	13/11/2023 09:23:51	0:21:44	48,2	41,4



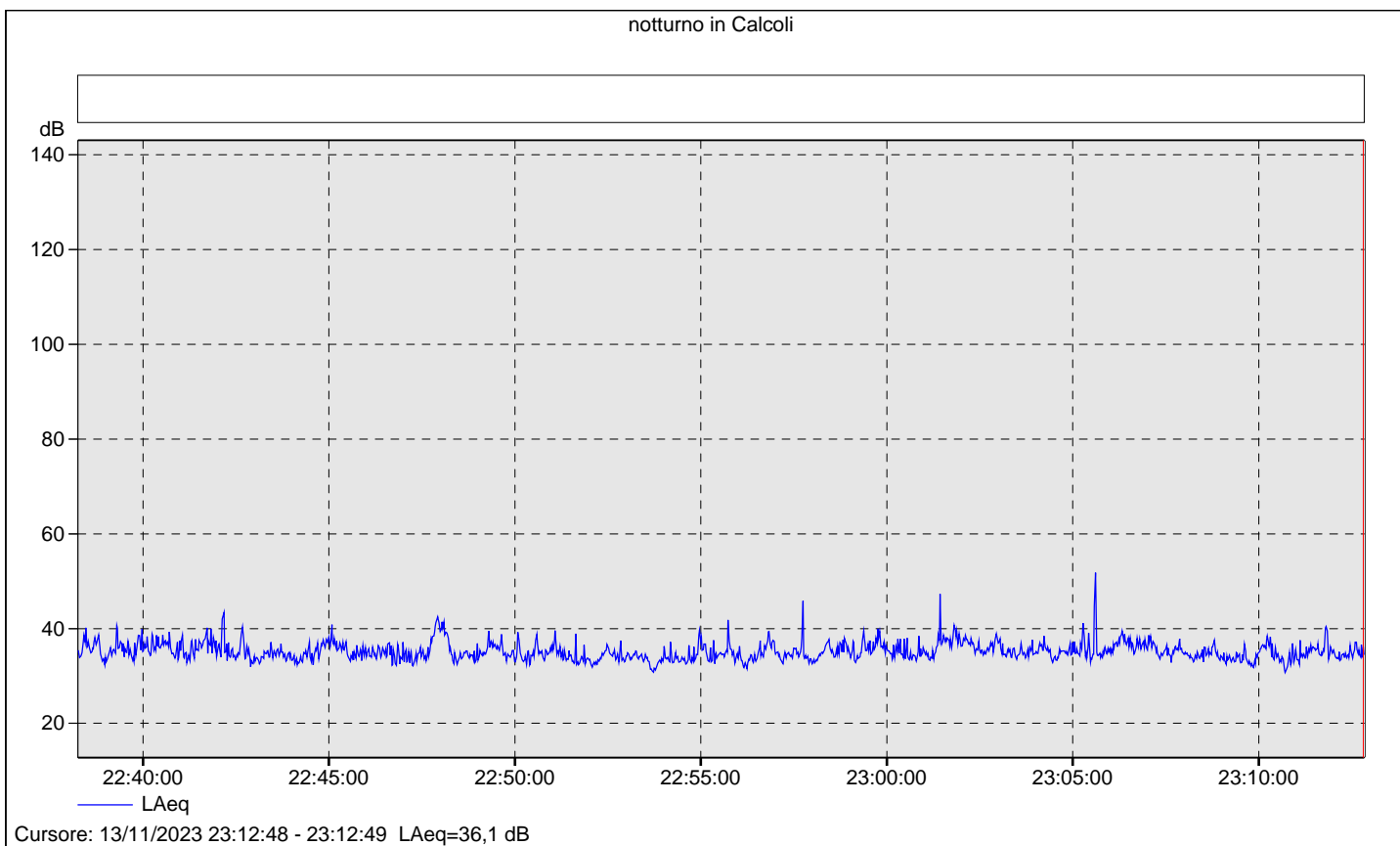
diurno in Calcoli



diurno in Calcoli



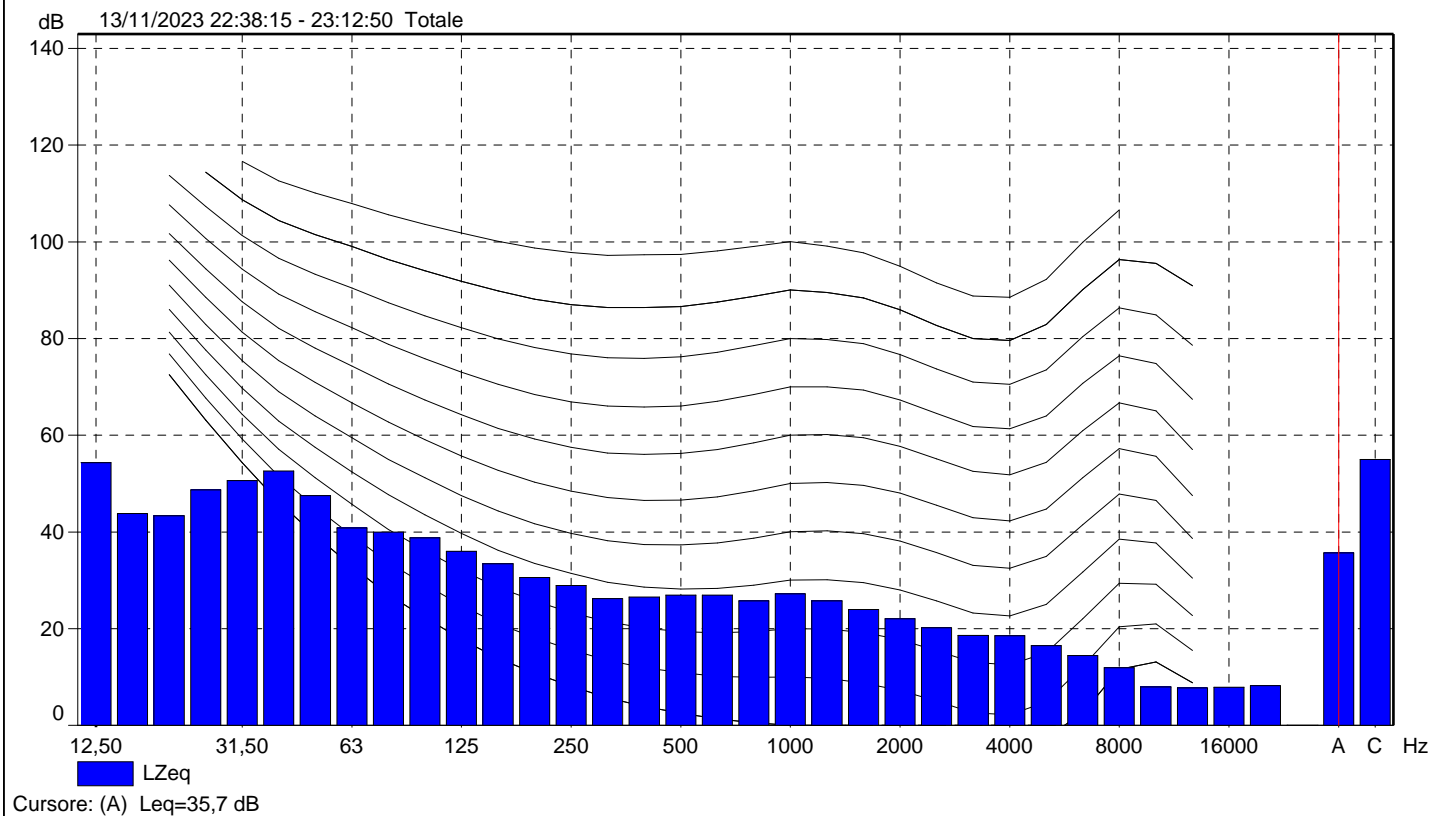
notturno in Calcoli



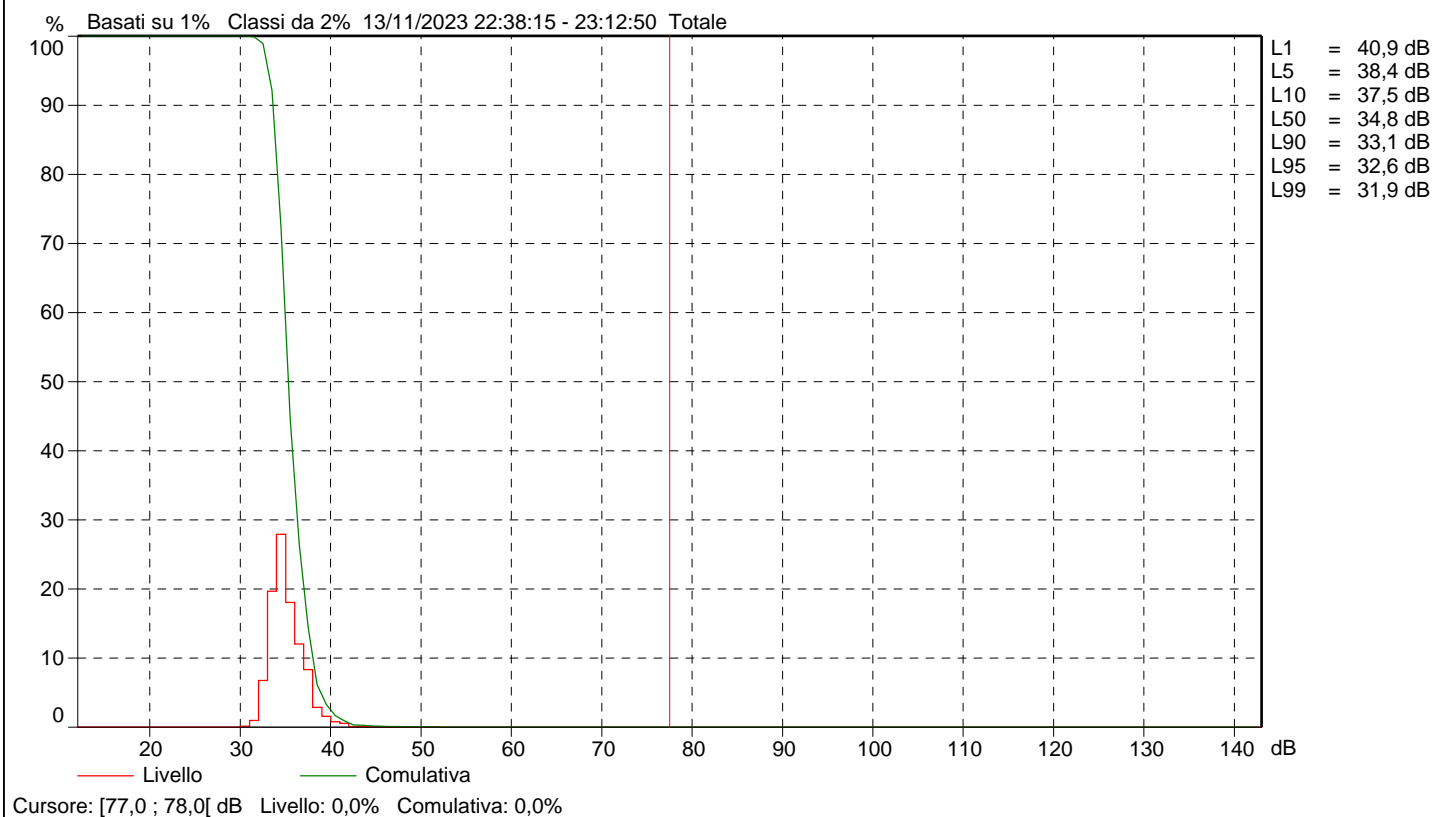
notturno in Calcoli

Nome	Ora inizio	Durata	LAeq [dB]	LA95 [dB]
Totale	13/11/2023 22:38:15	0:34:35	35,7	32,6
Senza marcatore	13/11/2023 22:38:15	0:34:35	35,7	32,6

notturno in Calcoli



notturno in Calcoli



**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 16491**  
*Certificate of Calibration*

- data di emissione <i>date of issue</i>	<b>2023/06/27</b>
- richiesta <i>application</i>	<b>T445/23</b>
- in data <i>date</i>	<b>2023/06/26</b>
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	<b>Fonometro</b>
- costruttore <i>manufacturer</i>	<b>BRUEL &amp; KJAER</b>
- modello <i>model</i>	<b>2250</b>
- matricola <i>serial number</i>	<b>2590415</b>
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	<b>2023/06/27</b>
- data delle misure <i>date of measurements</i>	<b>2023/06/27</b>
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	<b>23-1016-RLA</b>

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.*

*ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
*Head of the Centre*

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 16493**  
*Certificate of Calibration*

- data di emissione <i>date of issue</i>	<b>2023/06/27</b>
- richiesta <i>application</i>	<b>T445/23</b>
- in data <i>date</i>	<b>2023/06/26</b>
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	<b>Calibratore</b>
- costruttore <i>manufacturer</i>	<b>BRUEL &amp; KJAER</b>
- modello <i>model</i>	<b>4231</b>
- matricola <i>serial number</i>	<b>2583674</b>
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	<b>2023/06/27</b>
- data delle misure <i>date of measurements</i>	<b>2023/06/27</b>
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	<b>23-1018-RLA</b>

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.*

*ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
*Head of the Centre*

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 16492**  
*Certificate of Calibration*

- data di emissione **2023/06/27**  
*date of issue*

- richiesta **T445/23**  
*application*  
- in data **2023/06/26**  
*date*

Si riferisce a  
*referring to*

- oggetto **Filtro a banda di un terzo d'ottava**  
*item*  
- costruttore **BRUEL & KJAER**  
*manufacturer*  
- modello **2250**  
*model*  
- matricola **2590415**  
*serial number*  
- data di ricevimento oggetto **2023/06/27**  
*date of receipt of item*  
- data delle misure **2023/06/27**  
*date of measurements*  
- registro di laboratorio **23-1017-RLA**  
*laboratory reference*

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.*

*ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
*Head of the Centre*





(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici\_viewlist.php) / Vista

<b>Numero Iscrizione Elenco Nazionale</b>	3045
<b>Regione</b>	Marche
<b>Numero Iscrizione Elenco Regionale</b>	DD n. 67/TRA_08 del 20.03.2009
<b>Cognome</b>	Ascani
<b>Nome</b>	Cesare
<b>Titolo studio</b>	Ingegnere LM-33
<b>Estremi provvedimento</b>	DD n. 67/TRA_08 del 20.03.2009
<b>Nazionalità</b>	Italiana
<b>Email</b>	cesare.ascani@gmail.com
<b>Pec</b>	cesare.ascani@ingpec.eu
<b>Telefono</b>	0734 300311
<b>Cellulare</b>	
<b>Dati contatto</b>	Via G. Flaiani n. 88 - Fermo
<b>Data pubblicazione in elenco</b>	10/12/2018



Luogo di emissione	Numero: 67/TRA_08	Pag.  1
Ancona	Data: 20/03/2009	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P. F.  
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI  
N. 67/TRA\_08 DEL 20/03/2009**

**Oggetto: Legge 26 ottobre 1995 n. 447 – D.G.R. n. 1408 del 23 novembre 2004 – Riconoscimento tecnico competente in acustica ambientale e inserimento nell'elenco regionale – Ascani Cesare.**

**IL DIRIGENTE DELLA P. F.  
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI**

.....

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 così come integrata e modificata dalla legge regionale 01 agosto 2005 n. 19;

**- D E C R E T A -**

Di riconoscere tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dei commi 6 e 7, articolo 2 della legge 26/10/1995 n. 447 il seguente professionista :

Cognome e nome	Residenza	C.Fiscale
Ascani Cesare	Castel di Lama	SCN CSR 77M20 A462 A

Di pubblicare il presente atto per estratto.

Di trasmettere, tramite A.R., l'avvenuto riconoscimento di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della L. 447/95;

Il presente atto è emanato in 2 (due) originali:

- uno conservato agli atti del Servizio.
- uno sarà rilasciato all'interessato al pervenimento della marca da bollo, quale attestato ai sensi del DPCM 31 marzo 1998, art.1 comma 1.

*LF*





Luogo di emissione  Ancona	Numero: 67/TRA_08	Pag.  2
	Data: 20/03/2009	

Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 07/08/1990 n. 241, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, oppure, ricorso in opposizione con gli stessi termini.

Si ricorda, infine, che può essere proposto ricorso straordinario al Capo di Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199".

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE  
TUTELA DELLE RISORSE AMBIENTALI  
(Ing. Guido Muzzi)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

**Normativa di riferimento**

- **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1998** Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della L. 26 ottobre 1995, n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»
- **Legge regionale 14 novembre 2001, n. 28** Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche.
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 1408 del 23 novembre 2004** Legge 26/10/95 n. 447 art. 2 commi 6, 7, 8 – D.P.C.M. 31/03/1998. Procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale.
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 172 del 5 marzo 2007** "Integrazione DGR n. 1408/2004 sulle procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale"

23



Luogo di emissione	Numero: 67/TRA_08	Pag. <b>3</b>
Ancona	Data: 20/03/2009	

## Motivazione

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) all'art. 2 comma 6 definisce la figura di tecnico competente come "...la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico, svolgere le relative attività di controllo. Il tecnico competente deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico."

L'art 2 comma 7 della legge 447/95 stabilisce che "L'attività di tecnico competente può essere svolta previa presentazione di apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno 2 anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario."

Il successivo D.P.C.M. 31 marzo 1998 decreta gli atti di indirizzo e coordinamento sui criteri generali per l'esercizio delle attività di tecnico competente in acustica.

Con D.G.R. n. 1408 del 23 novembre 2004 la Giunta regionale ha definito le procedure regionali per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, stabilendo le modalità ed i termini di presentazione delle domande.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 229 del 26 luglio 2006 è stata nominata la nuova Commissione regionale in materia di acustica ambientale (di seguito Commissione) avente il compito di esaminare e valutare le domande di riconoscimento e di iscrizione all'elenco regionale dei tecnici competenti.

In data 19 marzo 2009 si è riunita la Commissione, regolarmente convocata presieduta dall'Ing. Guido Muzzi, che ha esaminato la richiesta del professionista, pervenuta al Servizio entro la data del 28 febbraio 2009.

Dalla verifica della documentazione presentata in data 12/02/2009 ed acquisita agli atti del Servizio il 12/02/2009 con prot. n. 91163, è risultato idoneo ad essere riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale, così come risulta dal verbale agli atti del Servizio, il professionista:

Cognome e nome	Residenza	C. Fiscale
Ascani Cesare	Castel di Lama	SCN CSR 77M20 A462 A



Luogo di emissione	Numero: 67/TRA_08	Pag. <b>4</b>
Ancona	Data: 20/03/2009	

### Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposto si propone alla P.F. Tutela delle Risorse ambientali ed Attività Estrattive di adottare il conseguente decreto: **"Legge 26 ottobre 1995 n. 447 – D.G.R. n. 1408 del 23 novembre 2004 – Riconoscimento tecnico competente in acustica ambientale e inserimento nell'elenco regionale – Ascani Cesare"**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Loredana Freddari)

*Loredana Freddari*

- ALLEGATI -

**Nessun allegato**



Cognome **ASCANI**  
 Nome **CESARE**  
 nato il **20-08-1977**  
 (atto n. **593** P.1 ..... S.A. 1977 ..... )  
 a **ASCOLI PICENO (AP)** ..... )  
 Cittadinanza **Italiana**  
 Residenza **CASTEL DI LAMA (AP)**  
 Via **PO. 18** .....  
 Stato civile **CONIUGATO**  
 Professione **LIBERO PROFESSIONISTA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura ..... **178** .....  
 Capelli **Castani**  
 Occhi **Castani**  
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Cesare Ascani*  
**CASTEL DI LAMA** li **26-06-2015**  
 Impronta del dito indice sinistro  
 IL SINDACO  
*Raffaello*



LPZS 22A - O.C.V. - ROMA







**AS ASSOCIATI**  
*Studio di Ingegneria*

Spett.  
AZIENDA AGRICOLA  
FONTESTRACCA di Carini R&C snc  
Contrada Valle Piomba - Atri (TE)

Rif.: 1013 del 13/11/2023 – **Ing. Cesare Ascani**

**OGGETTO: A.I.A. N° DPC025/110 del 26/04/2023 – REGIONE ABRUZZO**

Il sottoscritto *ASCANI CESARE*,

nato ad ASCOLI PICENO il 20/08/1977 e residente in via PO N° 18 - Comune di CASTEL DI LAMA (AP)

indirizzo mail [cesare.ascani@as-associati.it](mailto:cesare.ascani@as-associati.it) PEC [cesare.ascani@ingpec.eu](mailto:cesare.ascani@ingpec.eu)

#### VISTO

- che in Contrada Valle Piomba nel Comune di Atri (TE) vi è un “Impianto per l’allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)” / Codice IPPC 6.6.a), quindi la presenza di un’attività con potenziale disturbo odorigeno;
- l’art. 12 “Impatto odorigeno” del suddetto provvedimento A.I.A. DPC025/110 del 26/04/2023;
- il Piano di Gestione e Monitoraggio Odori datato 20/02/2023 inviato al prot.n. 122551 del 21/03/2023;

#### CONSIDERATO

- che in data 13/11/2023 il sottoscritto ha effettuato una campagna di monitoraggio quotidiano al fine di valutare la presenza di elementi olfattivi che caratterizzano la suddetta attività;

#### DICHIARA

che **non vi sono elementi riconducibili a disturbi olfattivi** provenienti dall’attività di allevamento intensivo.

*Allegato: Brogliaccio di sopralluogo*

Ufficio di Ascoli Piceno e Sede Legale:  
Via Agrigento, 59  
63084 Folignano (AP)  
Tel. e fax 0736 491769

P.IVA /C.F. 02211820440  
Tel. e fax 0734 300311  
[cesare.ascani@as-associati.it](mailto:cesare.ascani@as-associati.it)  
mobile 347 8622473



In fede

Ufficio di Fermo:  
Via Giuseppe Pisanelli, 88/A  
63900 Fermo (FM)  
Tel. e fax 0734 300311



**AS ASSOCIATI**  
*Studio di Ingegneria*

## REPORT DI MONITORAGGIO OLFATTIVO

### 1 . CARATTERIZZAZIONE TEMPORALE

- Quando ha sentito l'odore?  
*(indicare la data e l'ora)*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Per quanto tempo?  
*(indicare il numero di ore)*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- È un fenomeno ricorrente?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Da quanto tempo si verifica?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Ci sono ore nella giornata in cui si avverte più forte?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### 2. CARATTERIZZAZIONE SPAZIALE/VISIVA

- Dove si trovava nel momento di percezione dell'odore?  
*(interno/esterno propria abitazione, interno/esterno luogo di lavoro, area pubblica, strada, piazza, etc.)*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Può definire da dove viene l'odore?  
*(zona, direzione, azienda, abitazione, etc.)*



**AS ASSOCIATI**  
Studio di Ingegneria

---

---

---

- Può definire quale zona, area, quartiere è interessato dal fenomeno?

---

---

---

- Vede fumo o nubi associabili all'odore?

---

---

---

### 3. CARATTERIZZAZIONE OLFATTIVA

- Di che tipo di odore si tratta, come lo può definire?

*(gas chimico, solvente, medicinale, cenere, legna bruciata, plastica bruciata, uova marce, marcio, fogna, dolciastro, letame, escrementi, cipolla, pesce marcio, fieno affumicato, acido, candeggina, alcool, aglioso, cavolo deteriorato, rancido)*

ODORI CARATTERISTICI DELLA ZONA AGRICOLA

---

---

- Che sensazioni le provoca?

*(fastidio, irritazione, lacrimazione, mal di testa, nausea...)*

---

---

---

### 4. CARATTERIZZAZIONE DEL DISTURBO

- Quante persone della sua famiglia hanno avvertito l'odore?

---

---

---

- Può indicare altre persone nelle vicinanze che possono avere avvertito l'odore?



**AS ASSOCIATI**  
Studio di Ingegneria

---

---

---

- Se sì, chiedere riferimenti per poterle contattare:

---

---

---

## 5. NOTE

- Riportare tutte le ulteriori informazioni che si ritengano utili per la caratterizzazione del disturbo lamentato:

NON VI SONO ELEMENTI CHE POSSANO ESSERE  
RITORNATI A EMISSIONI OCEANICHE.

---

---

---

In fede



Spettabile

DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio  
Ufficio A.I.A.  
[dpc025@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@pec.regione.abruzzo.it)

DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali  
Regione Abruzzo  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

ARTA Sede Centrale  
[sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

ARTA Distretto di Teramo  
[dist.teramo@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.teramo@pec.artaabruzzo.it)

**OGGETTO:** Rispetto prescrizioni AIA da realizzare entro l'anno 2023

Con la presente si comunicano tutti gli interventi realizzati entro l'anno 2023 dall'AZIENDA AGRICOLA FONTESTRACCA DI CARINI R. & C.SNC nel rispetto delle prescrizioni AIA del provvedimento n. DPC025/110 del 26/04/2023 e del verbale della CdS del 14/04/2023.

- 1) *“Prima dell'avvio dell'attività in AIA la Ditta dovrà completare la rete di monitoraggio delle acque sotterranee (costituita da almeno un piezometro a monte e due a valle), e dovrà inviare la planimetria della suddetta rete di monitoraggio contenente tutti i piezometri/pozzi presenti e da realizzare, individuando quelli che si propone di sottoporre a monitoraggio, con denominazione univoca nella planimetria e nel PMC/PMA”.*

L'ubicazione del piezometro è stata concordata con il Dott. Geologo Tiziano Marcelli dell'ARTA, come definito nella relazione a voi già inviata e comunicata tramite PEC del 18/09/2023 e successiva PEC del 08/03/2024.



Foto 1: individuazione rete di monitoraggio acque sotterranee



L'utilizzo dei due pozzi aziendali come punto spia per il monitoraggio delle acque sotterranee è giustificato dal momento che si è ottenuta l'autorizzazione di attingimento delle acque, anchessa allegata alla presente e già a voi comunicata con PEC del 18/09/2023 e successiva PEC del 08/03/2024.

2) Entro il 2023 il Gestore dovrà:

- “predisporre una istruzione operativa contenente le azioni gestionali volte alla mitigazione dell'impatto acustico, desunte dal Piano di Gestione del rumore, la cui effettuazione deve essere opportunamente registrata”

**Le istruzioni operative per la gestione delle azioni volte alla mitigazione dell'impatto acustico sono definite nel piano di gestione aziendale allegato in seguito (allegato 1).**

- “predisporre una istruzione operativa contenente le azioni gestionali volte alla mitigazione ed al monitoraggio dell'impatto olfattivo, desunte dal Piano di Gestione degli odori predisposto, la cui effettuazione deve essere opportunamente registrata”

**Le istruzioni operative per la gestione delle azioni volte alla mitigazione dell'impatto olfattivo sono definite nel piano di gestione aziendale allegato in seguito (allegato 1).**

- installare contatori separati su ciascuna delle fonti di approvvigionamento idrico e monitori i consumi idrici annuali, riportandoli nel report.

**Sono stati installati 4 conta litri, uno per ogni pozzo a cui si potrebbe attingere acqua, come da seguente immagine e dettaglio:**



Foto 2: Installazione conta litri aziendali



- *“Definire una procedura operativa e gestionale, da inserire nel SGA. per rilevare eventuali perdite del serbatoio interrato. Il livello di tale serbatoio, al fine di scongiurare sversamenti, dovrà essere sempre garantito pari al minimo tecnico”*

**La procedura operativa e gestionale per il controllo del livello del serbatoio interrato è definita nel piano di gestione aziendale allegato in seguito (allegato 1).**

- *completare le opere relative all'aumento dei volumi di stoccaggio e realizzare il fosso di guardia perimetrale. In merito al collegamento diretto delle vasche esistenti con quelle di nuova realizzazione, si ritiene che lo stesso debba essere dotato di sistemi automatici di controllo del livello ed avvio delle pompe, in modo da garantire contro il sovr riempimento delle vasche.*

**Nel 2023 è stato realizzato un fosso di guardia perimetrale che circonda la zona degli stoccaggi del liquame, in modo tale da tamponare accidentali sversamenti del liquame.**

**Sono state installate, nel medesimo anno, anche le vasche di stoccaggio flessibili (big-bag) le quali sono poste adiacentemente alle vasche di stoccaggio in c.a. alle quali sono collegate; i due interventi realizzati sono documentati dalle seguenti foto.**

**Alle vasche di c.a. sono state collegate due pompe dotate di sensore che, al raggiungimento del limite di sicurezza del livello del liquame, si attivano riempiendo i sacconi di stoccaggio flessibile. Segue planimetria rete fognante del liquame aggiornata.**



*Foto 3: Fosso di guardia aziendale*



*Foto 4: Sacconi di stoccaggio flessibili*



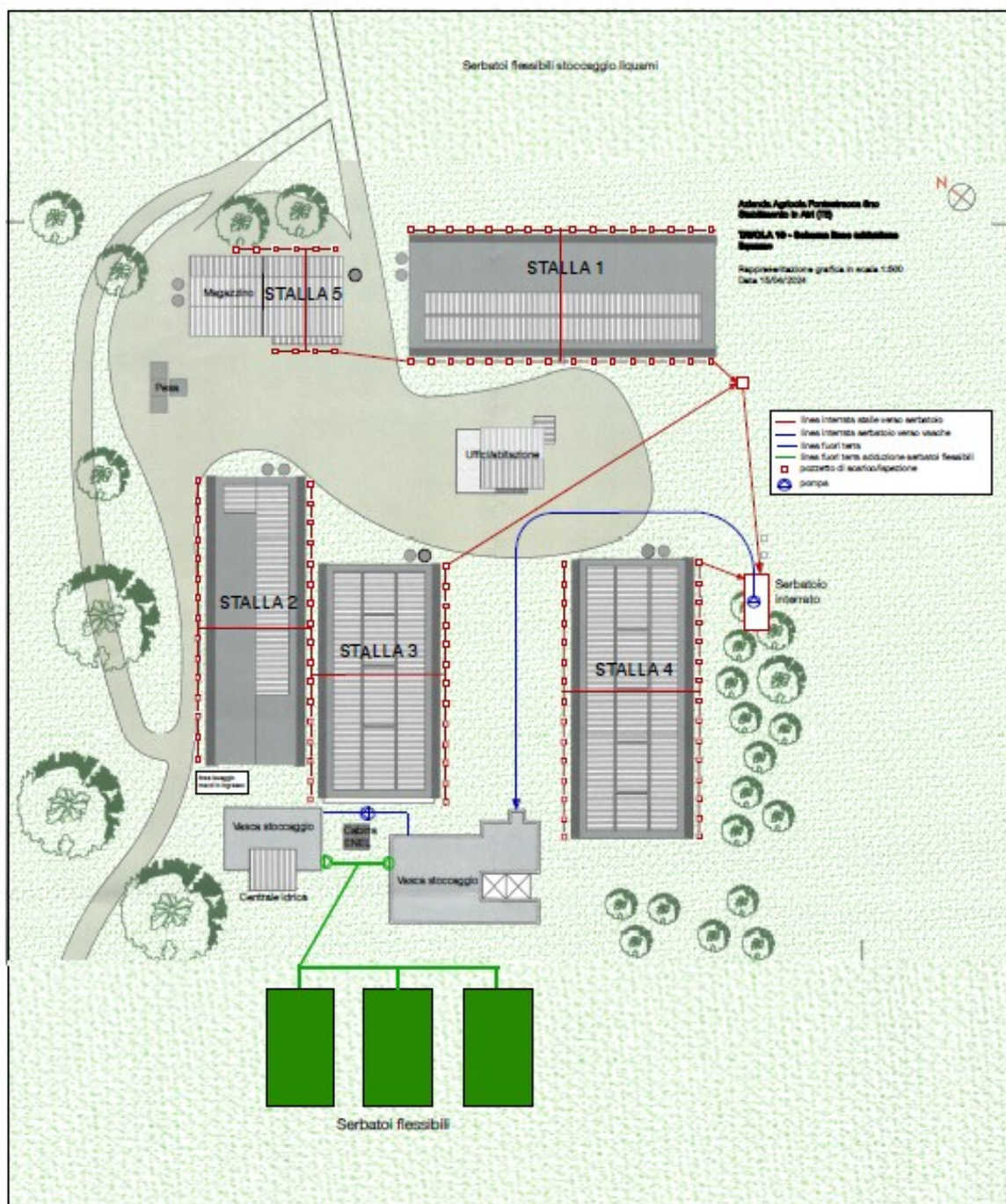


*Foto 5: Dettaglio valvole collegamento sacconi flessibili (Big-bag)*



*Foto 6: Posizionamento sacconi flessibili e fossa di guardia*





ORDINE DEGLI INGEGNERI  
 Dott. Ing. GIUSEPPE CARRO  
 N. 100 DELL'ALBO PROF.  
 [Signature]

Foto 7: Planimetria aggiornata rete fognante stoccaggio liquami

- “adottare i necessari accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse di polveri adottando modalità gestionali in linea con l’Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, in particolare con quanto stabilito ai punti 3.4 e 3.7”

La procedura operativa e gestionale per il controllo delle polveri è definita nel piano di gestione aziendale allegato in seguito (allegato 1).



- *“impiantare un'alberatura perimetrale per mitigare l'impatto acustico”*

**Sono stati impiantati degli astoni di due anni di età perimetralmente all'allevamento come da seguenti foto.**



*Foto 8, 9, 10: Astoni di due anni impiantati perimetralmente all'allevamento*

- *“dotare il serbatoio adibito a contenere gasolio di bacino di contenimento di volume almeno pari a quello del serbatoio stesso, mantenuto in condizioni di perfetta tenuta”*

**L'azienda dispone di un contenitore del gasolio a norma ed opportunamente omologato come da seguenti foto.**



*Foto 11: Botte gasolio*



*Foto 12: Targhetta botte gasolio*



- realizzare dei sistemi di sollevamento automatici nelle vasche attuali di stoccaggio che, in caso di superamento del livello di guardia, inviino in modo automatico, mediante l'attivazione di pompe di sollevamento fisse, i reflui nelle nuove vasche.

L'azienda ha installato nelle vasche in c.a. delle pompe ad immersione dotate di sensore galleggiante, che si attivano al raggiungimento del liquame al livello di guardia, le quali attivandosi veicolano il liquame nei serbatoi di stoccaggio flessibili.

In seguito le foto delle pompe immerse e del sensore galleggiante, in quanto alla rete di collegamento delle vasche in c.a con i serbatoi flessibili la si può desumere dalla Foto 7 sopra allegata.



Foto 13: pompa ad immersione con sensore galleggiante vasca 1 in c.a.



Foto 14: pompa ad immersione con sensore galleggiante vasca 2 in c.a.

Distinti saluti

Atri, li 30/05/2024

AZIENDA AGRICOLA  
**FONTESTRACCA**  
Azienda Agricola Fontestracca s.n.c.  
di Casini Roberto & c. snc





FONTESTRACCA  
Azienda Agricola

# MANUALE OPERATIVO DI GESTIONE E CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI ODORIGENE, ACUSTICHE E POLVERULENTE

Tale manuale ad uso aziendale ha il fine di dettare le istruzioni operative per il gestore e gli addetti ai lavori al fine di monitorare e contenere le emissioni di carattere odorigene, acustico e polverulento, nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica.

- **Procedure operative per il monitoraggio ed il contenimento di emissioni odorigene**

## Gestione odori nei ricoveri degli animali

Gli interventi gestionali che l'Azienda attua, per quanto riguarda i ricoveri animali consistono nel mantenimento di un buon livello igienico di pulizia, associato a sistemi di rimozione rapida delle deiezioni (sistema vacuum) ed efficaci sistemi di ventilazione naturale.

Vengono effettuate, con un particolare strumento idoneamente tarato, delle misurazioni per tenere sotto controllo la concentrazione di CO<sub>2</sub> e NH<sub>3</sub>, all'interno delle strutture. In linea generale queste misurazioni vengono eseguite una volta al mese per i primi tre mesi del ciclo d'allevamento e due volte al mese gli ultimi due mesi del ciclo di allevamento. Tutte le misurazioni verranno trascritte su un apposito registro aziendale, messo a disposizione per eventuali visite ispettive delle autorità competenti.

Un ulteriore metodo di monitoraggio, che verrà applicato con cadenza mensile, per definire l'intensità odorigena dell'allevamento, è quello di coinvolgere una persona esterna all'ambiente di allevamento (gli operai aziendali sono esclusi da tale incarico), per far valutare che intensità odorigena si percepisce nei pressi dell'allevamento, con una scala d'intensità così suddivisa:

1. Odore intensamente percepito – molesto
2. Odore percepito normalmente sopportabile
3. Odore non percepito.



**FONTISTRACCA**  
Azienda Agricola

Tutte le valutazioni verranno trascritte su un apposito registro aziendale, messo a disposizione per eventuali visite ispettive delle autorità competenti.

### **Gestione odori nella fase di stoccaggio**

I liquami prodotti in allevamento vengono stoccati in vasche in cemento armato impermeabilizzate, gli interventi adottati dall'azienda, che consentono la riduzione delle emissioni osmogene da queste strutture, consistono nel minimo rimescolamento delle deiezioni zootecniche e la riduzione della circolazione dell'aria sulla superficie esposta, mediante formazione di crostine naturali.

### **Gestione odori nella fase di spandimento**

Gli odori emessi nel corso dello spandimento agronomico delle deiezioni dipendono dal contatto più o meno prolungato che esse hanno con l'atmosfera; i possibili interventi di prevenzione, riguardano l'utilizzo di mezzi di spandimento che non portino alla formazione di aerosol troppo fini.

L'azienda, per la distribuzione del liquame, adotta la tecnica dello spandimento sotto superficiale a solchi chiusi, tramite cui il liquame è ricoperto interamente immediatamente dopo la distribuzione, mediante erpici a denti o a dischi. La profondità dei filari di solchi chiusi è compresa tra 10 e 20 cm. L'interramento è rapido o immediato, al fine di ridurre le emissioni di odori.

### **Azioni volte a minimizzare l'emissione di odore nel caso di segnalazioni di odori molesti identificati**

Nel caso di comprovate segnalazioni di odori molesti provenienti da abitazioni limitrofe all'allevamento, innanzitutto si dovrà individuare la fonte di provenienza degli odori e comprendere il motivo della segnalazione, successivamente si provvederà ad aggiungere alla fonte di odore, prodotti che catturano le emissioni provenienti dalle deiezioni degli animali, al fine di evitare che si disperdano nell'aria e diventino fonte di molestie odorigene.

Tali prodotti, sono reperibili sul mercato e possono essere in forma liquida che granulare, vengono aggiunti solitamente sia alle fosse sottostalle che alle vasche di stoccaggio, e sono completamente innocui per l'ambiente, visto che sono progettati proprio prevedendo che poi tali deiezioni vengano distribuite agronomicamente come fertilizzanti nel suolo.

## **• Procedure operative per il monitoraggio ed il contenimento di emissioni acustiche**

Per il contenimento delle emissioni acustiche gli operai aziendali si assicurano che tutte le cinghie e i vari componenti meccanici delle attrezzature, che potenzialmente possono creare un forte di rumore, siano sempre oliati e ben lubrificati, oltre ad assicurarsi che non siano danneggiati e quindi mal funzionanti.

Tale pratica di manutenzione permette il corretto funzionamento degli impianti presenti in azienda.

Nel caso di rottura di macchinari o attrezzature, che nonostante le opere di manutenzione generano comunque forti rumori, si provvederà alla sostituzione degli stessi.



**FONTISTRACCA**  
Azienda Agricola

Per il monitoraggio dei rumori si prevede di effettuare una misurazione delle emissioni, incaricando un tecnico abilitato a tale pratica, una volta ogni cinque anni; inoltre, tali misurazioni verranno eseguite ad ogni variazione dell'attrezzatura aziendale che possa generare rumori, se non già certificati dal produttore.

- **Procedure operative per il monitoraggio ed il contenimento di polveri**

Per il contenimento di eventuali emissioni di polveri si attueranno i seguenti accorgimenti:

nella movimentazione dei materiali polverulenti si manterrà una adeguata altezza di caduta e si assicurerà, nei tubi di scarico, la più bassa velocità del materiale tecnicamente possibile, al fine, di evitare eventuali emissioni di polveri, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti.

Nel caso di operazioni di carico di silos da autobotte, la tubazione di raccordo, al termine delle operazioni di carico, sarà svuotata prima di essere scollegata; in alternativa, sarà previsto uno specifico impianto di captazione e trattamento delle polveri residue presenti all'interno della tubazione di raccordo.

- **Procedure operative per il monitoraggio del livello di liquame suinicolo aziendale**

Il liquame suinicolo prodotto dall'azienda confluisce dalle fosse sotto stalla, tramite una rete di tubazioni interrato, in un serbatoio di raccordo interrato, che poi disloca tramite una pompa ad immersione il suddetto liquame, in delle vasche in c.a. e successivamente nei serbatoi di stoccaggio flessibili posti a ridosso delle vasche in c.a.

Tali sistemi di stoccaggio sono assolutamente impermeabili al fine di evitare eventuali sversamenti del liquame nell'ambiente.

Al fine di controllare la tenuta stagna dei sistemi di stoccaggio viene codificata una procedura operativa manuale di verifica della tenuta del serbatoio interrato:

- si procederà una volta alla settimana, alla misurazione tramite un'asta graduata, del livello di liquame presente all'interno del serbatoio, il quale verrà opportunamente escluso dal sistema circolante del liquame tramite la chiusura delle valvole d'ingresso e di uscita del serbatoio.

Dopo due ore dalla prima misurazione, si procederà ad una seconda misurazione di verifica e nel caso il livello del liquame presente all'interno del serbatoio risulterà uguale alla prima misurazione vorrà dire che il serbatoio di raccordo interrato è stagno e non si sarà verificata nessuna fuoriuscita accidentale del liquame.

In merito allo svuotamento del serbatoio, lo stesso viene effettuato dagli operai aziendali azionando manualmente una pompa ad immersione che fa confluire il liquame nelle vasche in c.a. Per evitare un eventuale sversamento del liquame causato da incuria o negligenza degli operatori, il serbatoio è dotato di un sistema di azionamento automatico della pompa ad immersione, che si attiva al raggiungimento di un determinato livello di riempimento del serbatoio di raccordo interrato, facendo confluire il liquame in eccesso nelle medesime vasche in c.a.



**FONTESTRACCA**  
Azienda Agricola

- **Vasche in cemento armato:**

Le vasche in cemento armato sono le strutture di stoccaggio finale del liquame suinicolo, tali vasche ricevono il liquame di tutte le stalle aziendali.

Come sistema di sicurezza, per evitare lo sversamento del liquame, esse sono dotate di una pompa ad immersione che si attiva automaticamente quando il liquame raggiunge un livello posto a 50 cm dallo sfioro delle stesse, veicolando l'effluente liquido nei sacconi di stoccaggio flessibili.

Essendo le vasche fuori terra, un eventuale sversamento per rottura o fessurazione di una delle pareti delle vasche è visibile ad occhio nudo; pertanto, non ci sono sistemi di controllo delle perdite, fuorché la costante manutenzione e monitoraggio da parte degli operai aziendali delle parti delle vasche stesse.

- **Serbatoi di stoccaggio flessibile:**

Tali sistemi di stoccaggio sono dei sacconi flessibili in PVC che vengono riempiti nel caso si verificano situazioni di sovra riempimento delle vasche in c.a.

Tali sacconi sono posizionati sul terreno e sono riempiti tramite una pompa ad immersione collegata alle vasche di stoccaggio in c.a.

Al fine della verifica di tenuta di questi stoccaggi viene effettuata giornalmente un monitoraggio visivo per verificare se ci sono eventuali fori da cui avviene la fuoriuscita del liquame.

In prevenzione, a valle delle vasche di stoccaggio in c.a. e dei sacconi flessibili in PVC è stato realizzato un fosso di guardia per contenere eventuali perdite di liquame dovute a rotture delle pareti di contenitori di stoccaggio.

Il titolare

*Massimo Carini*